



Comune di Mozzo
Piazza Costituzione, 5 – 24030 Mozzo
C.F. e P. IVA: 00707040168

SETTORE "SERVIZI GESTIONE DEL TERRITORIO"

AVVISO PUBBLICO PER L'ALIENAZIONE, MEDIANTE ASTA PUBBLICA, DEI TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA DELLE INDUSTRIE (LOTTO A)

Mozzo 07.06.24

LA RESPONSABILE DEL SETTORE 3 "SERVIZI GESTIONE DEL TERRITORIO"

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 08.02.24, come modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 06.06.24 (approvazione 1^ variazione), con la quale è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazione dei beni comunali per il triennio 2024/2026 che qui si intende integralmente riportata;

RILEVATO che nella sopracitata delibera veniva approvata specificamente, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. l) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'alienazione degli immobili oggetto del presente bando;

RICHIAMATA la determina n. 261 del 07.06.24 con la quale è stata assunta determina a contrarre e approvati i bandi di gara per l'alienazione delle aree inserite nell'elenco annuale 2024 del programma triennale delle alienazioni 2024/2026, comprensivo di immobili oggetto del presente avviso;

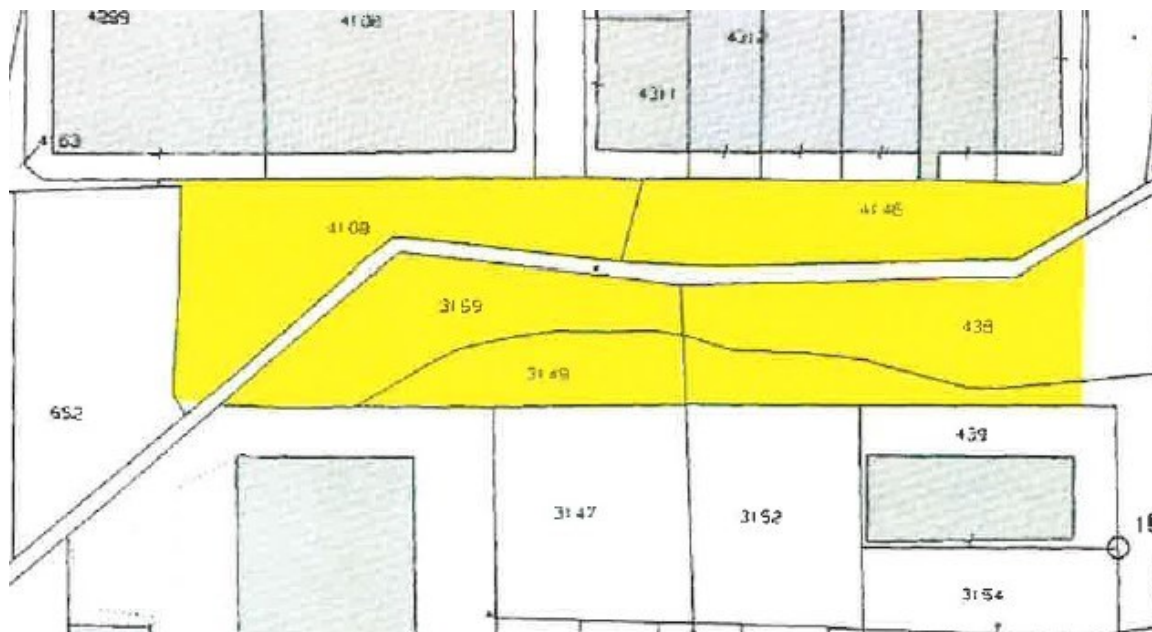
RENDE NOTO

che il giorno **28/06/2024 alle ore 09:00** presso la sede comunale del Comune di Mozzo in Piazza Costituzione, 5 a Mozzo (BG), tel. 035.45.56.600, www.comune.mozzo.bg.it, mail: lavoripubblici@comune.mozzo.bg.it, si procederà all'asta pubblica per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale siti nel Comune di Mozzo (BG) in via delle Industrie, secondo quanto previsto dall'art. 73 lett. c) del R.D. 23.05.1924 n. 827, ovvero mediante offerte segrete, in aumento o almeno pari rispetto al prezzo base d'asta.

1. DESCRIZIONE DEI BENI

Foglio	Particella	Note	Consistenza mq presunti (*)
9	438	Parte	1255
9	3153	Parte	527
9	4108	Intero mappale	1585
9	4146	parte	1248
9	3149	Intero mappale	560
9	3169	Intero mappale	1130

(*) i mq devono intendersi come presunti. L'esatta quantificazione verrà effettuata in sede di frazionamento



2. DESTINAZIONE URBANISTICA

La **destinazione urbanistica** delle aree è: Ambiti da assoggettare a specifica disciplina - Sistema del tessuto urbano consolidato (PdR) - Aree riparali e fasce verdi di rispetto

Di seguito si richiamano gli atti deliberativi:

- In data 22.06.2009, con delibera di Consiglio Comunale n. 33, è stata approvata definitivamente la variante n. 1 al PGT avente ad oggetto il Piano di Recupero "Cascina Colombera" (efficace dal 23.09.2009);

- In data 14.03.2013 con delibera di Consiglio Comunale n.1, è stata approvata definitivamente la variante n. 2 al PGT al fine di correggere errori materiali, rivedere le norme applicative, anche alla luce della normativa sopravvenuta, nonché valutare le eventuali richieste/osservazioni pervenute (efficace dal 20.06.2012);
- In data 04.06.2013 con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 04.06.2013 si è provveduto a rettificare la Normativa del Piano delle Regole ai sensi dell'art. 13 comma 14-bis della L.R. 12/2005;
- In data 15.07.2016 con delibera di Consiglio Comunale n. 27 si è provveduto ad approvare il Piano di Recupero Cascina Canova in variante al P.G.T. (variante n. 3 – efficace dal 07.09.2016).
- In data 20.04.2020 con delibera di Consiglio Comunale n.6 si è provveduto ad approvare la variante n. 4 al P.G.T. - Piano dei Servizi e Piano delle Regole del P.G.T. (efficace dal 15.07.2020);
- In data 28.07.2022 con delibera di Consiglio Comunale n. 27 si è provveduto ad approvare la variante n. 5 al P.G.T. - Piano di Recupero Villa Berba (efficace dal 09.11.2022);
- In data 27.05.2021 con delibera di Giunta Comunale n. 61 si è provveduto ad avviare il procedimento di Variante Generale al PGT e relativa VAS in attuazione dell'art.5, commi 3-4, della L.R. 28.11.2014 n. 31 recante "Disposizioni per la riduzione del suolo e la riqualificazione del suolo degradato";

Gli elaborati grafici ed amministrativi di tali strumenti di pianificazione urbanistica, compresi gli atti di rispettiva approvazione, sono visionabili on-line al link www.comune.mozzo.bg.it

3. PREZZO A BASE D'ASTA

Foglio	Particella	Note	Consistenza mq presunti (*)	Valore di stima (Euro/mq) (**)	Importo a base d'asta (Euro)
9	438	Parte	1255	15,00	94.575,00
9	3153	Parte	527		
9	4108	Intero mappale	1585		
9	4146	parte	1248		
9	3149	Intero mappale	560		
9	3169	Intero mappale	1130		

(totale mq 6305 x € 15,00/mq)

L'ALIENAZIONE DI CUI AL PRESENTE BANDO E' DA INTENDERSI COME INTERO LOTTO COMPOSTO DA TUTTI I MAPPALI SOPRA INDICATI. NON SARANNO ACCETTATE OFFERTE PER SINGOLI MAPPALI

(*) i mq devono intendersi come presunti. L'esatta quantificazione verrà effettuata in sede di frazionamento

(**) perizia di stima del 02.05.24 protocollo 5632

Si evidenzia che il mappale risulta attraversato da una diramazione del Torrente Riolo che al suo ingresso nel lotto in lato est presenta un ingombrante manufatto in cemento che preclude in maniera importante la fruibilità del lotto stesso.

L'area viene venduta **a corpo** e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trova, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, pertinenze ed accessori. Lo stato dell'area sarà quello risultante dalla data di consegna dello stesso, senza che possano essere fatte eccezioni. Qualunque responsabilità del Comune è limitata al caso di evizione che privi l'acquirente della disponibilità e godimento in tutto o in parte di quanto acquistato.

4. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'incanto viene svolto col metodo delle offerte segrete, in aumento, ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23.05.1924 n. 827 da confrontarsi con il prezzo base.

Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con le relative accessioni, pertinenze, servitù attive e passive esistenti o da costituire.

La vendita si intende fatta a corpo e non a misura.

Qualunque responsabilità del Comune è limitata al caso di evizione che privi l'acquirente della disponibilità e godimento in tutto o in parte dell'immobile acquistato.

5. DEPOSITO CAUZIONALE

Per partecipare all'asta non è richiesto alcun deposito cauzionale ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per la vendita dei beni immobili comunali

6. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Per poter partecipare all'asta i concorrenti dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Mozzo (BG) sito in Piazza Costituzione, 5, un plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura. Tale plico dovrà recare sul frontespizio oltre al nome o la ragione sociale del concorrente, la seguente dicitura a seconda dell'immobile per cui si partecipa:

1. "Offerta per asta pubblica del giorno 28.06.24 relativa all'immobile sito in Via delle Industrie lotto a) (lotto intero mappali 438 (p) 3153 (p) 4108 4146 (p) 3149 3169)"

Le offerte dovranno pervenire inderogabilmente all'Ufficio Protocollo entro le ore **08.00 del giorno 28.06.24**

Ai fini del rispetto della scadenza si considera la data effettiva di ricezione e non quella di spedizione dell'offerta, come desunta dal timbro postale.

Tutte le offerte che vengono spedite sono sotto la completa responsabilità e a rischio dei concorrenti. Eventuali ritardi o disfunzioni del servizio postale, non potranno essere invocati per la regolarizzazione degli stessi. Si precisa che le offerte che pervenissero oltre il termine suddetto, anche se per cause di forza maggiore, non saranno ritenute valide ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

Il suindicato plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dovrà contenere PENA L'ESCLUSIONE DALLA GARA:

A) Una busta chiusa (**Busta A**) sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura recante all'esterno la dicitura "**DOCUMENTI**" contenente:

1. Copia del presente bando firmato in ogni sua pagina a conferma dell'accettazione delle condizioni in esso contenute;

2. Nell'ipotesi in cui il concorrente sia una persona fisica dovrà produrre un'auto dichiarazione, corredata dal documento d'identità, con la quale dichiara di accettare tutte le prescrizioni e condizioni regolanti la vendita contenute nel bando e negli atti concernenti l'alienazione. Con tale autodichiarazione il titolare dell'offerta deve attestare, altresì, di non essere stato interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati, nonché l'inesistenza a suo carico di condanne penali con sentenza passata in giudicato e/o di procedimenti penali in corso, come da modello *Allegato B*.

3. Nell'ipotesi in cui il concorrente sia una ditta individuale la persona che ne ha la rappresentanza, dovrà produrre un'auto dichiarazione, corredata da documento d'identità, con la quale la stessa attesti di accettare tutte le prescrizioni e condizioni regolanti la vendita contenute nel bando e negli atti concernenti l'alienazione. Con tale autodichiarazione il titolare dell'offerta deve attestare, altresì, che nei confronti della ditta non pende alcuna procedura fallimentare o di liquidazione e che la ditta non ha presentato domanda di concordato; la persona che ne ha la rappresentanza dovrà dichiarare di non aver riportato condanne penali e che non esistono a suo carico procedimenti penali in corso, come da modello *Allegato C*.

4. Nell'ipotesi in cui il concorrente sia una società commerciale (S.n.c., S.a.s., S.p.A., S.r.l., cooperative e consorzi), il legale rappresentante della stessa dovrà produrre un'auto dichiarazione, corredata da documento d'identità, con la quale dovrà dichiarare di accettare tutte le prescrizioni e condizioni regolanti la vendita contenute nel bando e negli atti concernenti l'alienazione. Con tale

autodichiarazione il suddetto rappresentante legale deve attestare, altresì, gli estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A. della società e che nei confronti della stessa non pende alcuna procedura fallimentare o di liquidazione né che è stata presentata domanda di concordato. Dovrà inoltre dichiarare che i soci (se trattasi di S.n.c. o S.a.s.) oppure gli amministratori muniti di potere di rappresentanza (se trattasi di altra società o consorzio) non hanno riportato condanne penali passate in giudicato e che non hanno procedimenti penali in corso, come da modello *Allegato D*.

Una busta chiusa (**Busta B**), sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura "**OFFERTA**". Tale busta dovrà contenere all'interno l'offerta in bollo (marca da bollo di € 16,00), espressa in cifre e lettere, indirizzata al Comune di Mozzo (BG) come da modello di offerta, *Allegato A*. In caso di discordanza tra l'offerta in cifra ed in lettere prevale l'importo definito in lettere.

7. RIEPILOGO PRESENTAZIONE OFFERTE

BUSTA GRANDE – Tale plico, controfirmato e sigillato sui lembi di chiusura, dovrà recare sul frontespizio oltre al nome o la ragione sociale del concorrente, la dicitura a seconda dell'immobile per cui si partecipa:

1. "Offerta per asta pubblica del giorno 28.06.24 relativa all'immobile sito in Via delle Industrie lotto a) (lotto intero mappali 438 (p) 3153 (p) 4108 4146 (p) 3149 3169)"

Nella busta grande dovranno essere inserite:

BUSTA A, controfirmata e sigillata sui lembi di chiusura, contenente i documenti

BUSTA B, controfirmata e sigillata sui lembi di chiusura, contenente l'offerta;

N.B. Qualora si intenda esprimere l'offerta per più di un immobile si dovrà provvedere, a pena l'esclusione, alla presentazione di una Busta Grande, una busta A ed una busta B **per ciascuna offerta, pena l'esclusione dell'offerta.**

8. CELABRAZIONE DELLA GARA

La gara sarà celebrata il giorno 28.06.24 con inizio delle operazioni alle ore 09.00 presso Comune di Mozzo Piazza Costituzione 5 Mozzo

Si procederà, senza soluzione di continuità, allo svolgimento delle operazioni di gara di tutti i beni immobili oggetto di incanto.

9. PROCURE – AVVERTENZE - ESCLUSIONI

Saranno ammesse all'asta offerte per procura speciale in originale od in copia autenticata, da allegare alla domanda. La procura deve essere speciale, fatta per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata dal notaio.

Le offerte hanno natura di proposta irrevocabile e non sono ammesse, oltre il termine di scadenza, offerte sostitutive od aggiuntive, né si darà luogo a gara di migliororia. Così pure non vi sarà luogo od azione per diminuzione di prezzo per qualunque materiale errore nella descrizione dell'immobile offerto in vendita o nella determinazione del prezzo d'asta, nella indicazione della superficie, dei confini, di particelle catastali e per qualunque altra difformità, dovendo espressamente intendersi che il concorrente, ben conosce l'immobile.

La mancata od incompleta documentazione dei documenti richiesti determinerà l'esclusione dalla gara. Si farà luogo ad esclusione qualora l'offerta presentata rechi cancellazioni, aggiunte o correzioni, la mancanza di una fotocopia di un documento in corso di validità da allegare all'offerta o all'auto-dichiarazione.

Qualora le offerte siano presentate a nome di più persone, queste si intendono solidalmente obbligate.

10. AGGIUDICAZIONE – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Ad avvenuto insediamento della Commissione di Gara, in presenza degli eventuali concorrenti, l'autorità che presiede l'asta, procederà all'apertura delle offerte che verranno lette ad alta voce. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta migliore.

Non saranno ammesse offerte in ribasso sul prezzo a base d'asta. Anche in presenza di una sola offerta valida si procederà all'aggiudicazione definitiva. Nel caso in cui fossero pervenute due o più offerte per identico importo, si procederà al sorteggio.

Ad asta ultimata verrà redatta apposita graduatoria. L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, detratto quanto già versato a titolo di garanzia, entro 30 gg. dalla data in cui gli è stata notificata l'approvazione del verbale di aggiudicazione.

Il Comune incasserà a titolo di penale il deposito cauzionale nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperasse, entro il termine fissato, al versamento del saldo del prezzo dovuto.

In caso di mancata stipulazione nel termine prescritto, l'aggiudicatario sarà tenuto al risarcimento del danno verso l'amministrazione la quale avrà la facoltà di procedere all'assegnazione al candidato che ha offerto la seconda miglior offerta valida ovvero di procedere ad un nuovo pubblico incanto a totale spese dell'aggiudicatario stesso.

Per quanto non previsto nelle norme sopra indicate avranno valore a tutti gli effetti le disposizioni contenute nel regolamento per l'esecuzione della legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827 e sue modificazioni e le altre leggi vigenti in materia nonché il Regolamento per la vendita immobili approvato con delibera di C.C. n. 20 del 06.06.24

Tutte le spese d'asta, contrattuali e conseguenti, nessuna esclusa, sono a carico dell'aggiudicatario.

L'acquirente si intende obbligato per effetto del solo atto di aggiudicazione definitiva; gli obblighi dell'Amministrazione sono invece subordinati al perfezionamento del contratto. L'acquirente non potrà entrare nel possesso materiale dei beni acquistati prima dell'avvenuta stipulazione del contratto di compravendita.

L'acquirente subentra in tutti i diritti e in tutti gli obblighi dell'amministrazione rispetto l'immobile.

Qualora intervenissero cause di forza maggiore, che impediscano l'aggiudicazione/o la consegna dell'immobile, il Comune potrà, con proprio provvedimento motivato, annullare l'asta ad ogni effetto; in questo caso provvederà alla restituzione di quanto versato senza alcun ulteriore risarcimento, onere e/o responsabilità.

La vendita sarà perfezionata con il contratto in conformità al codice civile. Il contratto è stipulato dal Responsabile del servizio Gestione del Territorio in forma di atto pubblico rogato da un notaio scelto dall'acquirente. Tutte le spese notarili, catastali e relative all'applicazione dell'IVA ai sensi di legge **saranno a carico dell'acquirente.**

L'acquirente inoltre verserà al Comune di Mozzo, prima della stipula dell'atto di acquisto, **una somma pari al 20% dell'importo di aggiudicazione** per rimborso spese tecniche e amministrative sostenute per l'esperimento dell'incanto.

Ai sensi dell'art. 1471 del Codice Civile è vietata la partecipazione all'asta pubblica, sia direttamente che per interposta persona, da parte dei pubblici Amministratori comunali di cui al Decreto Legislativo n. 267/2000 art. 77, comma 2.

Il presente Bando sarà pubblicato sul sito Internet del Comune; I documenti di gara sono consultabili e scaricabili all'indirizzo www.comune.mozzo.bg.it.

11. TRATTAMENTO DEI DATI

In ordine al procedimento instaurato dal presente bando, si precisa che i dati raccolti verranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della riservatezza e protezione dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679 e D.lgs. 196/2003).

Referente dell'Ufficio Tecnico Comunale: arch. Monica Previtali

Tel 0354556630

E-mail lavoripubblici@comune.mozzo.bg.it

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
"SERVIZI GESTIONE DEL TERRITORIO"
Arch. Previtali Monica

(Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)

Allegati:

- *Allegato A* Modello offerta
- *Allegato B* Autodichiarazione per persone fisiche
- *Allegato C* Autodichiarazione per ditta individuale
- *Allegato D* Autodichiarazione per società
- *Perizia di stima aree*

Marca da
bollo
€16,00

Allegato A Modello offerta)

RICHIESTA DI ACQUISTO DI IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE E OFFERTA PREZZO

Con riferimento al bando d'asta pubblica per la vendita di unità immobiliare composto da:

OGGETTO: "Offerta per asta pubblica del giorno 28/06/24 relativa all'immobile sito in Via delle Industrie lotto a) (lotto intero mappali 438 (p) 3153 (p) 4108 4146 (p) 3149 3169)"

il sottoscritto (nome)..... (cognome)
nato a Il
codice fiscale
 in qualità dicon sede in
.....codice fiscale/partita I.V.A.
 in qualità di procuratore¹
.....

OFFRE

la cifra di € _____ (diconsi € _____)
rispetto all'importo a base d'asta di € 94.575,00 (*)

data _____

FIRMA
(leggibile e per esteso)

(*) pena l'esclusione dell'offerta sono ammesse offerte in aumento o almeno pari al prezzo base d'asta.

¹ In questo caso la procura deve essere speciale, fatta per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata da un notaio e allegata alla presente offerta

Allegato B Autodichiarazione per persone fisiche)

DICHIARAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AD ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE comprensiva di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto (nome)..... (cognome)
nato a Il
codice fiscale

in qualità dicon sede in
.....codice fiscale/partita I.V.A.
 in qualità di procuratore²
.....

con riferimento al bando d'asta pubblica per la vendita di unità immobiliare composto da:

OGGETTO: "Offerta per asta pubblica del giorno 28/06/24 relativa all'immobile sito in Via delle Industrie lotto a) (lotto intero mappali 438 (p) 3153 (p) 4108 4146 (p) 3149 3169)"

DICHIARO

di accettare tutte le prescrizioni e condizioni regolanti la vendita dell'immobile in oggetto, contenute nel bando di gara e negli atti concernenti la vendita.

Inoltre, **consapevole delle sanzioni anche penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt.75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000** (vedi oltre)

DICHIARO

² In questo caso la procura deve essere speciale, fatta per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata da un notaio e allegata alla presente offerta

- che il sottoscritto non è stato interdetto né inabilitato né si trova in stato di fallimento e che a suo carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati;
- che a carico del sottoscritto non esistono condanne penali con sentenza passata in giudicato né sono in corso procedimenti penali;
- che il sottoscritto non è Amministratore Comunale e non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalle aste pubbliche previste dalla legge.
- di accettare le condizioni previste dal bando di gara

data _____

FIRMA
(leggibile e per esteso)

AI SENSI DELL'ART.38, D.P.R. 445 DEL 28/12/2000, ALLA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE ALLEGATA COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE. IN ALTERNATIVA, LA DICHIARAZIONE È SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO.

Trattamento dei dati personali:

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti e vengono trattati conformemente alla normativa in vigore sulla protezione dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679 e D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

* * *

Art.75 DPR 445/2000 – T.U. documentazione amministrativa. Decadenza dei benefici.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art.76 DPR 445/2000 – T.U. documentazione amministrativa. Norme Penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate all'articolo 4, comma 2 (temporaneamente impediti) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio a una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Allegato C Autodichiarazione per ditte individuali)

DICHIARAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AD ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE comprensiva di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto (nome)..... (cognome)
nato a Il
codice fiscale

in qualità dicon sede in
.....codice fiscale/partita I.V.A.

in qualità di procuratore³
.....

con riferimento al bando d'asta pubblica per la vendita di unità immobiliare composto da:

OGGETTO: "Offerta per asta pubblica del giorno 28/06/24 relativa all'immobile sito in Via delle Industrie lotto a) (lotto intero mappali 438 (p) 3153 (p) 4108 4146 (p) 3149 3169)"

DICHIARO

di accettare tutte le prescrizioni e condizioni regolanti la vendita dell'immobile in oggetto, contenute nel bando di gara e negli atti concernenti la vendita;

Inoltre, **consapevole delle sanzioni anche penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt.75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000** (vedi oltre)

DICHIARO

• che nei confronti della ditta non pende alcuna procedura fallimentare o di liquidazione e che la ditta non ha presentato domanda di concordato;

³ In questo caso la procura deve essere speciale, fatta per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata da un notaio e allegata alla presente offerta

- che nei confronti della persona che ha la rappresentanza della suddetta ditta non esistono condanne penali con sentenza passata in giudicato né sono in corso procedimenti penali;
- che la persona che ha la rappresentanza della suddetta ditta non è Amministratore Comunale e non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalle aste pubbliche previste dalla legge.
- di accettare le condizioni previste dal bando di gara.

data _____

FIRMA

(leggibile e per esteso)

AI SENSI DELL'ART.38, D.P.R. 445 DEL 28/12/2000, ALLA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE ALLEGATA COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE. IN ALTERNATIVA, LA DICHIARAZIONE È SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO.

Trattamento dei dati personali.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti e vengono trattati conformemente alla normativa in vigore sulla protezione dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679 e D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

* * *

Art.75 DPR 445/2000 – T.U. documentazione amministrativa. Decadenza dei benefici.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art.76 DPR 445/2000 – T.U. documentazione amministrativa. Norme Penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate all'articolo 4, comma 2 (temporaneamente impediti) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio a una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Allegato D Autodichiarazione per società commerciali)

DICHIARAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AD ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE comprensiva di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto (nome)..... (cognome)
nato a Il
codice fiscale

in qualità dicon sede in
.....codice fiscale/partita I.V.A.
 in qualità di procuratore⁴
.....

con riferimento al bando d'asta pubblica per la vendita di unità immobiliare composto da:

OGGETTO: "Offerta per asta pubblica del giorno 28/06/24 relativa all'immobile sito in Via delle Industrie lotto a) (lotto intero mappali 438 (p) 3153 (p) 4108 4146 (p) 3149 3169)"

DICHIARO

di accettare tutte le prescrizioni e condizioni regolanti la vendita dell'immobile in oggetto, contenute nel bando di gara e negli atti concernenti la vendita.

Inoltre, **consapevole delle sanzioni anche penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dagli artt.75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000** (vedi oltre)

DICHIARO

• che l'impresa è così esattamente denominata
ha sede ain via e n.

⁴ In questo caso la procura deve essere speciale, fatta per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata da un notaio e allegata alla presente offerta

C.F. P. IVA

• • che il **numero e data di iscrizione** della società o impresa individuale alla competente C.C.I.A.A. di è il seguente n. e data

• • che la carica di **legale rappresentante** è ricoperta da:

nome cognome
luogo data di nascita
quale

altre persone designate a rappresentare l'impresa come risultano depositate presso la stessa CCIAA sono:

- nome cognome
luogo data di nascita
quale

- nome cognome
luogo data di nascita
quale

.

- nome cognome
luogo data di nascita
quale

- nome cognome
luogo data di nascita
quale

- che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di liquidazione o di fallimento, non ha presentato domanda di concordato, e a carico di essa non si sono verificate procedure di fallimento o concordato;
- che nei confronti dell'impresa non è in corso una procedura di dichiarazione di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo oppure ogni altra procedura della stessa natura;
- che i soci o gli amministratori muniti di potere di rappresentanza legali non hanno riportato condanne penali passate in giudicato e che non hanno procedimenti penali in corso;
- che i soci o gli amministratori muniti di potere di rappresentanza non sono Amministratori Comunali e non si trovano in alcuna delle cause di esclusione dalle aste pubbliche previste dalla Legge.
- di accettare le condizioni previste dal bando di gara

data _____

FIRMA

(leggibile e per esteso)

AI SENSI DELL'ART.38, D.P.R. 445 DEL 28/12/2000, ALLA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE ALLEGATA COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE; IN ALTERNATIVA, LA DICHIARAZIONE È SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO.

Trattamento dei dati personali.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti e vengono trattati conformemente alla normativa in vigore sulla protezione dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679 e D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

* * *

Art.75 DPR 445/2000 – T.U. documentazione amministrativa. Decadenza dei benefici.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art.76 DPR 445/2000 – T.U. documentazione amministrativa. Norme Penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate all'articolo 4, comma 2 (temporaneamente impediti) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio a una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

COMUNE DI MOZZO
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. 0006271 in Arrivo
13-05-2024
Cat. 6 Classe 3

PERIZIA DI STIMA
DI N. 4 AREE
DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MOZZO

Bergamo, 19 Aprile 2024

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n.0006271 del 13-05-2024 arrivo cat.6 cl.3

• **Premessa**

Il sottoscritto geometra Davide Quadrini, con studio tecnico in Bergamo, Via Rovelli 36/c, iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della provincia di Bergamo al n. 2512, in qualità di tecnico incaricato dall'amministrazione comunale di Mozzo mediante Determina n.55 dell' 01/03/2024, rassegna la presente perizia estimativa inerente n.4 aree di proprietà del suddetto Comune e ivi ubicate.

• **Quesito**

Determinare il più probabile valore di mercato di n.4 terreni ubicati nel territorio del Comune di Mozzo così come meglio qui di seguito specificato:

- 1 area a verde attraversata da demanio idrico, con accesso da Via dell'Industria all'altezza del civ.3 in direzione Nord;
- 2 area a verde attraversata da demanio idrico, ubicata all'incrocio tra Via dell'Industria e Via Cascina Tavani;
- 3 area a verde con porzione di fascia di rispetto S.S. 470 DIR, con accesso dalla Via del Commercio all'altezza del civ.7;
- 4 porzione di ex sedime della "Strada Comunale delle Carpiane Basse", con accesso dalla Via Pascolo dei Tedeschi n.4;

• **Analisi Catastale**

Gli immobili oggetto della valutazione risultano allibrati presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Bergamo - Sezione Terreni in Comune di Mozzo come segue:

• **Area 1:**

- ✂ Fog. 9 Mapp. 4108 - bosco ceduo - cl. 2 - mq. 1.585 - Reddito Dom. 3,27€ - Reddito Agr. 0,25€ - (intero);
- Fog. 9 Mapp. 4146 - bosco ceduo - cl. 2 - mq. 527 - Reddito Dom. 1,09€ - Reddito Agr. 0,08€ - (porzione di 1.248 mq. circa);
- Fog. 9 Mapp. 3169 - semin. arbor. - cl. 2 - mq. 1.130 - Reddito Dom. 7,29€ - Reddito Agr. 7,59€ - (intero);
- ✂ Fog. 9 Mapp. 438 - semin. arbor. - cl. 1 - mq. 1.600 - Reddito Dom. 12,81€ - Reddito Agr. 11,57€ - (porzione di 1.255 mq. circa);
- Fog. 9 Mapp. 3149 - semin. arbor. - cl. 2 - mq. 560 - Reddito Dom. 3,62€ - Reddito Agr. 3,76€ - (intero);

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n.0006271 del 13-05-2024 arrivo cat.6 ql.3

- Fog. 9 Mapp. 3153- semin. arbor. - cl. 1 - mq. 1.180 - Reddito Dom. 9,45€ - Reddito Agr. 8,53€ - (porzione di 527 mq. circa).
- **Area 2:**
 - Fog. 9 Mapp. 3193 - bosco ceduo - cl. 2 - mq. 40 - Reddito Dom. 0,08€ - Reddito Agr. 0,01€ - (porzione di 16 mq. circa);
 - ✗ Fog. 9 Mapp. 3197 - bosco ceduo - cl. 2 - mq. 180 - Reddito Dom. 0,37€ - Reddito Agr. 0,03€ - (porzione di 133 mq. circa);
 - ✗ Fog. 9 Mapp. 3188 - semin. arbor. - cl. 2 - mq. 2.910 - Reddito Dom. 18,79€ - Reddito Agr. 19,54€ - (porzione di 1.317 mq. circa);
 - ✗ Fog. 9 Mapp. 3184 - semin. arbor. - cl. 2 - mq. 260 - Reddito Dom. 1,68€ - Reddito Agr. 1,75€ - (intero);
 - ✓ Fog. 9 Mapp. 3118 - semin. arbor. - cl. 1 - mq. 550 - Reddito Dom. 4,40€ - Reddito Agr. 3,95€ - (porzione di 541 mq. circa).
- **Area 3:**
 - Fog. 9 Mapp. 4364 - semin. arbor. - cl. 3 - mq. 550 - Reddito Dom. 2,07€ - Reddito Agr. 2,84€ - (intero);
- **Area 4:**
 - porzione di strada comunale - part.5. - (porzione di 462 mq. circa)

Le proprietà sopraccitate risultano regolarmente intestata al “Comune di Mozzo” e confinano rispettivamente:

- **Area 1:** a Nord con i Mapp. 4299, 4106, 4107, 4311, 4312, 4139, 4140, 4141 e 4136; ad Est con Via dell’Industria; a Sud con i Mapp. 651, 3147, 3152 e 439; mentre ad Ovest con il Mapp. 652, il tutto salvo più esatti confini.
- **Area 2:** a Nord con Via Cascina Tavani; ad Est con il Mapp. 3179; a Sud con il Mapp. 3650 e la parte del Mapp. 3118 non oggetto della presente perizia; mentre ad Ovest con Via dell’Industria, il tutto salvo più esatti confini.
- **Area 3:** a Nord con i Mapp. 4363 e con un tratto del Torrente Riolo; ad Est con la S.S. 470 DIR meglio nota come Villa D’Almè-Dalmine; a Sud con il Mapp. 3202; mentre ad Ovest con i Mapp. 5181, 4363, 3180 e 3360, il tutto salvo più esatti confini.
- **Area 4:** a Nord con Via Pascolo dei Tedeschi; ad Est con i Mapp. 4535 e 381; a Sud con la pista ciclo-pedonale che collega Via Pascolo dei Tedeschi a Via delle Carpiane; mentre ad Ovest con i Mapp. 4538 e 4537, il tutto salvo più esatti confini.

• **Analisi Urbanistica**

Dal punto di vista urbanistico gli immobili oggetto di valutazione risultano essere compresi, secondo il vigente Piano di Governo del Territorio - Piano delle Regole e Piano dei Servizi, nei seguenti assetti urbanistici generali (vedi estratti PdR, PdS e NTA allegati):

- **Area 1:**
 - Ambiti da assoggettare a specifica disciplina - Sistema del tessuto urbano consolidato (Piano delle Regole) - Aree ripariali e fasce verdi di rispetto
- **Area 2:**
 - Ambiti da assoggettare a specifica disciplina - Sistema del tessuto urbano consolidato (Piano delle Regole) - Ambiti boscati
 - Sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche (Piano dei Servizi) - Aree a verde pubblico esistenti
- **Area 3:**
 - Ambiti da assoggettare a specifica disciplina - Sistema del tessuto urbano consolidato (Piano delle Regole) - Insediamenti produttivi commerciali COM e Contesti agrari a vocazione paesaggistica ed ecologica
- **Area 4:**
 - Ambiti da assoggettare a specifica disciplina - Sistema del tessuto urbano consolidato (Piano delle Regole) - Contesti agrari a vocazione paesaggistica ed ecologica
 - Vincoli e tutele ambientali sovraordinati - Vincolo paesistico "Bellezze individue e d'insieme"

• **Descrizione**

I terreni facenti parte del lotto denominato "Area 1" così come sopra identificati consistono in un ampio spazio a verde pubblico avente accesso da Via dell'Industria all'altezza del civ.3 in direzione Nord. Sporadicamente erboso, il lotto è essenzialmente caratterizzato dalla invasiva presenza di un massiccio agglomerato di alberi/arbusti dall'aspetto poco mantenuto. Lo stesso risulta inoltre attraversato da una diramazione del Torrente Riolo, che al suo ingresso nel lotto in lato Est presenta un'ingombrante manufatto in cemento che preclude in maniera importante la fruibilità del lotto stesso. L'Area 1 si presenta così nella sostanza come una ampia fascia di rispetto di aree ripariali, incastrata tra una serie di capannoni industriali, la cui fruibilità può definirsi scarsa a causa della presenza di un corso d'acqua che l'attraversa interamente da est ad ovest, delle relative scarpate a Nord e Sud che ne diminuiscono in maniera importante la superficie disponibile e, non ultimo, dell'obbligo di conservazione e mantenimento dello stato dei luoghi e dell'impianto vegetazionale, nonché del divieto di ogni nuova costruzione sancita dal Piano delle Regole del

PGT. Si precisa inoltre che per come è stato individuato il lotto dalla committenza, lo stesso necessita della presentazione presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio della Provincia di Bergamo di un Tipo di Frazionamento a Catasto Terreni per lo stralcio dai Mapp. 4146, 438 e 3153 della porzione di area in lato est già da tempo adibita a Via dell'Industria.

I terreni facenti parte del lotto denominato "Area 2" così come sopra identificati consistono, in analogia al precedente, in uno spazio adibito a verde pubblico ubicato all'incrocio tra Via dell'Industria e Via Cascina Tavani, e pertanto frontistante a quello sopra analizzato. Anche se maggiormente erbosa, questa area potrebbe considerarsi la naturale prosecuzione in direzione nord-est della precedente: anch'essa attraversata dalla stessa diramazione del Torrente Riolo, è fortemente caratterizzata, oltre che dalla massiccia presenza di alberi ad alto fusto, dall'esistenza di un importante riporto di terra in lato sud-ovest, determinante un considerevole dislivello di quota interno all'area e conseguentemente una minor fruibilità della superficie disponibile. Penalizzante è anche la presenza sull'angolo nord-ovest di una cabina del metano con annessa area recintata, che, oltre a decurtare ulteriore superficie al lotto, comporta la sussistenza su quest'ultimo di una servitù passiva. Si precisa infine che anche per quest'area è necessario presentare presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio della Provincia di Bergamo un Tipo di Frazionamento a Catasto Terreni finalizzato allo stralcio sia dai Mapp. 3193,3197 e 3188 della porzione di area in lato nord occupata già da tempo da Via Cascina Tavani, sia dal Mapp. 3118 della porzione di particella non oggetto di perizia.

Il terreno denominato "Area 3" così come sopra identificato consiste per la parte in lato nord in quella che si presenta come una fascia di rispetto a verde che si interpone tra le proprietà ad ovest della stessa, catastalmente identificate con i Mapp. 3180 e 4363 e intestate alla ditta "Ferrari S.R.L.", e la pista ciclo-pedonabile che costeggia parallelamente l'adiacente S.S. della valle Brembana 470 DIR, meglio nota come Villa D'Almè-Dalmine. La parte più a sud invece consiste in una porzione a verde già di fatto annessa mediante recinzione alla particella confinante in lato ovest Mapp. 5181 (Mapp. 3836 di CF), della quale rappresenta una parte comune; l'accesso infatti avviene dalla Via del Commercio all'altezza del civ.7, dov'è ubicato un piccolo capannone ad uso commerciale. La suddetta inclusione e il penalizzante taglio geometrico dell'area contribuiscono in maniera considerevole sull'appetibilità dell'area e di conseguenza sulla sua commercializzazione, se non nel caso in cui quest'ultima sia a favore delle suddette proprietà prospicienti. In tal caso bisognerà preventivamente predisporre un Tipo di Frazionamento a Catasto Terreni finalizzato alla divisione della fascia più a nord, da cedere ai proprietari frontisti, dalla porzione di giardino a sud, per la regolarizzazione dello stato di fatto.

La porzione di strada pubblica denominata "Area 4" così come sopra identificata consiste in un reliquato di strada comunale oramai annesso da tempo mediante recinzione al Mapp. 381, rappresentando di fatto una porzione del parco ad uso esclusivo della suddetta particella, che nello stato dei luoghi

comprende anche i Mapp. 382, 4538, 4539, 4540, 4537, 4535 e 4534; infatti l'accesso all'ex sedime stradale avviene dal cancello carro-pedonale ubicato in Via Pascolo dei Tedeschi n.4. Risulta pertanto ovvio che la cessione della proprietà di questa area potrà interessare solamente ad sig. Bertocchi Giuliano, titolare delle suddette particelle e detentore del possesso della stessa. Pertanto, precisato che su detta porzione non è operante l'usucapione, al fine quindi della stipula di un atto di regolarizzazione della proprietà, anche in questo caso occorrerà presentare preventivamente un Tipo di Frazionamento a Catasto Terreni finalizzato allo stralcio del tratto di strada denominata Via delle Carpiane già di fatto posseduta dal sig. Bertocchi. Si precisa che esiste già, a sostituzione della porzione oggetto di perizia, un percorso ciclo-pedonale alternativo, che, in corrispondenza dell'accesso a sud della suddetta proprietà, costeggia quest'ultima in direzione nord-est fino a confluire nella Via Pascolo dei Tedeschi.

- ***Criterio di stima***

La stima del valore di mercato consiste essenzialmente in una previsione della domanda e dell'offerta e quindi del "prezzo di equilibrio" che identifica, nel procedimento di stima, il valore ordinario.

Il procedimento di stima adottato ha per base, oltre all'esperienza ed alla conoscenza del mercato, la comparazione mediante il metodo sintetico a prezzi unitari, in rapporto ai prezzi di altri immobili di caratteristiche simili emersi in recenti compravendite nella zona, e la consultazione dei valori agricoli medi della provincia di Bergamo dell'anno 2020, dell'Agenzia delle Entrate.

In generale le valutazioni vengono effettuate considerando le caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni oggetto di stima, tipo la zona in cui l'immobile ricade, la destinazione urbanistica vigente, i relativi vincoli a cui è soggetto nonché la presenza di accessi, la vicinanza o meno dalla viabilità, la distanza dai centri urbani ecc.

Nel caso di terreni, si precisa che la valutazione viene fatta sul terreno considerato nudo, senza valutazione del soprassuolo costituito dalle piante, in quanto non ne viene fatto utilizzo particolare.

L'unità di misura a cui applicare il prezzo è il metro quadrato mq. e la superficie che viene considerata è, limitatamente alle particelle considerate per intero, quella catastale lorda, in quanto questa è l'unità di misura utilizzata nelle analisi commerciali.

- ***Valutazione***

Considerato attentamente quanto sopra esposto, l'ubicazione dei beni oggetto di stima in relazione al centro abitato e ai servizi, la loro accessibilità, valutato quanto prescritto dai PGT, sondato il locale mercato immobiliare, verificati i valori agricoli medi forniti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare OMI all'anno 2020 (ultima annualità disponibile) pari a 9,25 €/mq, reperiti i valori utilizzati dalla Provincia di Bergamo nella determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio

delle aree adibite ad uso pubblico/fasce di rispetto fissati in €15,00/mq, il sottoscritto tecnico ritiene di valutare i terreni sopra descritti ubicati in Comune di Mozzo come segue:

• Area 1: <u>Mapp. 4108, 4146, 3169, 438, 3149, 3153</u> 6.305 mq. x 15,00 €/mq.	€ 94.575,00
• Area 2: <u>Mapp. 3193, 3197, 3188, 3184, 3118</u> 2.267 mq. x 13,00 €/mq.	€ 29.471,00
• Area 3: <u>Mapp. 4364</u> 550 mq. x 13,00 €/mq.	€ 7.150,00
• Area 4: <u>reliquato di strada comunale</u> 462 mq. x 13,00 €/mq.	€ 6.006,00

• **Allegati**

- Visure Catastali;
- Estratti Mappa vigenti;
- Elaborato planimetrico del Mapp. 3836 di CF (Mapp. 5181 di CT);
- Estratti PGT del Comune di Mozzo;
- Valori Agricoli Medi dell'OMI del Comune di Mozzo;
- Documentazione fotografica.

Geom. QUADRINI DAVIDE



COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n. 0006271 del 13-09-2024 arrivo cat.6 cl.3



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:02:52
Numero Pratica: T395665/2024
Pag: 1 - Segue



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:02:52
Numero Pratica: T395665/2024
Pag: 2 - Fine

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 15/04/2024

Visura telematica
Tributi speciali: Euro 0,90



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 15/04/2024

Dati identificativi: Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

Foglio 9 Particella **4108**

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 3,27 Lire 6.340
agrario Euro 0,25 Lire 476

Particella con qualità: **BOSCO CEDUO** di classe

2

Superficie: 1.585 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 13/12/1999 in atti dal 13/12/1999 (n. 505211.3/1999)

> **Dati identificativi**

Comune di **MOZZO (F791) (BG)**
Foglio 9 Particella **4108**

FRAZIONAMENTO del 13/12/1999 in atti dal
13/12/1999 (n. 505211.3/1999)

Partita: **2679**

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 3,27 Lire 6.340
agrario Euro 0,25 Lire 476

FRAZIONAMENTO del 13/12/1999 in atti dal
13/12/1999 (n. 505211.3/1999)

Particella con qualità: **BOSCO CEDUO** di classe

2

Superficie: 1.585 m²

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI MOZZO (CF 00707040168)**
sede in MOZZO (BG)
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 04/12/2002 Pubblico ufficiale FARHAT JEAN
PIERRE Sede BERGAMO (BG) Repertorio n. 142219 -
CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO
Trascrizione n. 39967.1/2002 Reparto PI di BERGAMO
in atti dal 23/12/2002

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n. 0006271 del 13-09-2024 arrivo cat.6 cl.3



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:03:36
Numero Pratica: T395852/2024
Pag: 1 - Segue



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:03:36
Numero Pratica: T395852/2024
Pag: 2 - Fine

Catasto terreni

Visura attuale per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 15/04/2024



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 15/04/2024

Dati identificativi: Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

Foglio 9 Particella **4146**

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 1,09 Lire 2.108
agrario Euro 0,08 Lire 158

Particella con qualità: **BOSCO CEDUO** di classe

2

Superficie: 527 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 13/12/1999 in atti dal 13/12/1999 (n. 505211.4/1999)

> **Dati identificativi**

Comune di **MOZZO (F791) (BG)**
Foglio 9 Particella **4146**

FRAZIONAMENTO del 13/12/1999 in atti dal
13/12/1999 (n. 505211.4/1999)

Partita: 2679

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 1,09 Lire 2.108
agrario Euro 0,08 Lire 158

FRAZIONAMENTO del 13/12/1999 in atti dal
13/12/1999 (n. 505211.4/1999)

Particella con qualità: **BOSCO CEDUO** di classe

2

Superficie: 527 m²

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI MOZZO (CF 00707040168)**
sede in MOZZO (BG)
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

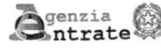
1. Atto del 04/12/2002 Pubblico ufficiale FARHAT JEAN
PIERRE Sede BERGAMO (BG) Repertorio n. 142219 -
CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO
Trascrizione n. 39967.1/2002 Reparto PI di BERGAMO
in atti dal 23/12/2002

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n. 0006271 del 13-05-2024 arrivo cat.6 cl.3



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:05:51
Numero Pratica: T396470/2024
Pag: 1 - Segue



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:05:51
Numero Pratica: T396470/2024
Pag: 2 - Fine

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 15/04/2024

Visura telematica
Tributi speciali: Euro 0,90

- Immagine di catasto terreni
- Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 15/04/2024

Dati identificativi: Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

Foglio 9 Particella **3169**

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 7,29 Lire 14.125
agrario Euro 7,59 Lire 14.690

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 2

Superficie: 1.130 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

> **Dati identificativi**

Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

Foglio 9 Particella **3169**

Partita: 2177

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 7,29 Lire 14.125

FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

agrario Euro 7,59 Lire 14.690

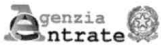
Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 2

Superficie: 1.130 m²

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI MOZZO (CF 00707040168)**
sede in MOZZO (BG)
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 30/04/1993 Pubblico ufficiale SELLA Sede BERGAMO (BG) Repertorio n. 101162 - UR Sede BERGAMO (BG) Registrazione n. 1076 registrato in data 20/05/1993 - CESSIONE GRATUITA Voltura n. 4856/1/1993 - Pratica n. BG0205814 in atti dal 03/10/2006



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:04:10
Numero Pratica: T395996/2024
Pag: 1 - Segue



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:04:10
Numero Pratica: T395996/2024
Pag: 2 - Fine

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 15/04/2024

Visura telematica
Tributi speciali: Euro 0,90

- Immobile di catasto terreni
- Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 15/04/2024

Dati identificativi: Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

Foglio 9 Particella 438

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 12,81 Lire 24.800

agrario Euro 11,57 Lire 22.400

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 1

Superficie: 1.600 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 1587)

> **Dati identificativi**

Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

Impianto meccanografico del 01/06/1988

Foglio 9 Particella 438

Partita: 517

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 12,81 Lire 24.800

FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 1587)

agrario Euro 11,57 Lire 22.400

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 1

Superficie: 1.600 m²

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

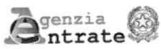
> **1. COMUNE DI MOZZO (CF 00707040168)**

sede in MOZZO (BG)

Diritto di: Proprietà per 1/1 (deriva dall'atto 1)

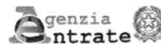
1. Atto del 30/04/1993 Pubblico ufficiale SELLA Sede BERGAMO (BG) Repertorio n. 101162 - UR Sede BERGAMO (BG) Registrazione n. 1076 registrato in data 20/05/1993 - CESSIONE GRATUITA Voltura n. 4856.1/1993 - Pratica n. BG0205814 in atti dal 03/10/2006

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n. 0006271 del 13-09-2024 arrivo cat.6 cl.3



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:05:20
Numero Pratica: T396324/2024
Pag: 1 - Segue



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:05:20
Numero Pratica: T396324/2024
Pag: 2 - Fine

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 15/04/2024

Visura telematica
Tributi speciali: Euro 0,90



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 15/04/2024

Dati identificativi: Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

Foglio 9 Particella 3149

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 3,62 Lire 7.000
agrario Euro 3,76 Lire 7.280

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 2

Superficie: 560 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

> **Dati identificativi**

Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

Foglio 9 Particella 3149

Partita: 2177

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 3,62 Lire 7.000

FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

agrario Euro 3,76 Lire 7.280

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 2

Superficie: 560 m²

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI MOZZO (CF 00707040168)**

sede in MOZZO (BG)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 30/04/1993 Pubblico ufficiale SELLA Sede BERGAMO (BG) Repertorio n. 101162 - UR Sede BERGAMO (BG) Registrazione n. 1076 registrato in data 20/05/1993 - CESSIONE GRATUITA Voltura n. 4856 1/1993 - Pratica n. BG0205814 in atti dal 03/10/2006

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n. 0006271 del 13-04-2024 arrivo cat.6 cl.3



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:04:44
Numero Pratica: T396152/2024
Pag: 1 - Segue



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:04:44
Numero Pratica: T396152/2024
Pag: 2 - Fine

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 15/04/2024

Visura telematica
Tributi speciali: Euro 0,90

Immobile di catasto terreni Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 15/04/2024

Dati identificativi: Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

Foglio 9 Particella 3153

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 9,45 Lire 18.290

agrario Euro 8,53 Lire 16.520

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 1

Superficie: 1.180 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO del 05/04/1988 in atti dal 14/04/1996 DV.1419/88 (n. 3.1/1988)

> **Dati identificativi**

Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

Foglio 9 Particella 3153

Partita: 2568

FRAZIONAMENTO del 05/04/1988 in atti dal 14/04/1996 DV.1419/88 (n. 3.1/1988)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 9,45 Lire 18.290

agrario Euro 8,53 Lire 16.520

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 1

Superficie: 1.180 m²

FRAZIONAMENTO del 05/04/1988 in atti dal 14/04/1996 DV.1419/88 (n. 3.1/1988)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

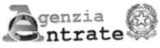
> **1. COMUNE DI MOZZO (CF 00707040168)**

sede in MOZZO (BG)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

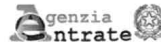
1. SCRITTURA PRIVATA del 30/04/1993 Pubblico ufficiale ADRIANO SELLA Sede BERGAMO (BG) Repertorio n. 101162 - CESSIONE Voltura n. 4856.1/1993 - Pratica n. 135971 in atti dal 14/05/2001

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n. 0006271 del 13-09-2024 arrivo cat.6 cl.3



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:09:33
Numero Pratica: T397492/2024
Pag: 1 - Segue



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:09:33
Numero Pratica: T397492/2024
Pag: 2 - Fine

Catasto terreni

Visura attuale per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 15/04/2024

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 15/04/2024

Dati identificativi: Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

Foglio 9 Particella 3193

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 0,08 Lire 160
agrario Euro 0,01 Lire 12

Particella con qualità: **BOSCO CEDUO** di classe

2

Superficie: 40 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

> **Dati identificativi**

Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

Foglio 9 Particella 3193

Partita: 1011

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 0,08 Lire 160
agrario Euro 0,01 Lire 12

FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

Particella con qualità: **BOSCO CEDUO** di classe

2

Superficie: 40 m²

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI MOZZO (CF 00707040168)**

sede in MOZZO (BG)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto

1)

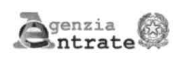
1. Atto del 30/04/1993 Pubblico ufficiale SELLA Sede BERGAMO (BG) Repertorio n. 101162 - UR Sede BERGAMO (BG) Registrazione n. 1076 registrato in data 20/05/1993 - Voltura n. 4856.1/1993 in atti dal 18/04/1995

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n. 0006271 del 13-09-2024 arrivo cat.6 cl.3



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:08:57
Numero Pratica: T397315/2024
Pag: 1 - Segue



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:08:57
Numero Pratica: T397315/2024
Pag: 2 - Fine

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 15/04/2024

Visura telematica
Tributi speciali: Euro 0,90

- Immobile di catasto terreni
- Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 15/04/2024

Dati identificativi: Comune di **MOZZO (F791) (BG)**
Foglio 9 Particella 3197
 Classamento:
Redditi: dominicale Euro 0,37 Lire 720
 agrario Euro 0,03 Lire 54
 Particella con qualità: **BOSCO CEDUO** di classe
 2
 Superficie: **180 m²**
 Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO in atti dal 23/03/1995 (n. 3.6/1988)

> **Dati identificativi**
 Comune di **MOZZO (F791) (BG)** FRAZIONAMENTO in atti dal 23/03/1995 (n. 3.6/1988)
 Foglio 9 Particella 3197
 Partita: **1011**

> **Dati di classamento**
Redditi: dominicale Euro 0,37 Lire 720 FRAZIONAMENTO in atti dal 23/03/1995 (n. 3.6/1988)
 agrario Euro 0,03 Lire 54
 Particella con qualità: **BOSCO CEDUO** di classe
 2
 Superficie: **180 m²**

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI MOZZO (CF 00707040168)**
 sede in MOZZO (BG) 1. Atto del 30/04/1993 Pubblico ufficiale SELLA Sede
 BERGAMO (BG) Repertorio n. 101162 - UR Sede
 BERGAMO (BG) Registrazione n. 1076 registrato in
 data 20/05/1993 - Voltura n. 4856.1/1993 in atti dal
 18/04/1995
 Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto
 1)

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n. 0006271 del 13-09-2024 arrivo cat.6 cl.3



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:07:28
Numero Pratica: T396936/2024
Pag: 1 - Segue



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:07:28
Numero Pratica: T396936/2024
Pag: 2 - Fine

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 15/04/2024

Visura telematica
Tributi speciali: Euro 0,90

- Immobile di catasto terreni
- Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 15/04/2024

Dati identificativi: Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

Foglio 9 Particella 3188

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 18,79 Lire 36.375

agrario Euro 19,54 Lire 37.830

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 2

Superficie: 2.910 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

> **Dati identificativi**

Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

Foglio 9 Particella 3188

Partita: 1011

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 18,79 Lire 36.375

FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

agrario Euro 19,54 Lire 37.830

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 2

Superficie: 2.910 m²

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI MOZZO (CF 00707040168)**

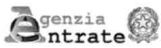
sede in MOZZO (BG)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto

1)

1. Atto del 30/04/1993 Pubblico ufficiale SELLA Sede BERGAMO (BG) Repertorio n. 101162 - UR Sede BERGAMO (BG) Registrazione n. 1076 registrato in data 20/05/1993 - Voltura n. 4856.1/1993 in atti dal 18/04/1995

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n. 0006271 del 13-09-2024 arrivo cat.6 cl.3



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:08:28
Numero Pratica: T397192/2024
Pag: 1 - Segue



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:08:28
Numero Pratica: T397192/2024
Pag: 2 - Fine

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 15/04/2024

Visura telematica
Tributi speciali: Euro 0,90

- Immobile di catasto terreni
- Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 15/04/2024

Dati identificativi: Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

Foglio 9 Particella **3184**

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 1,68 Lire 3.250
agrario Euro 1,75 Lire 3.380

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 2

Superficie: 260 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

> **Dati identificativi**

Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

Foglio 9 Particella 3184

Partita: 1542

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 1,68 Lire 3.250

FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

agrario Euro 1,75 Lire 3.380

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 2

Superficie: 260 m²

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI MOZZO (CF 00707040168)**

sede in MOZZO (BG)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 30/04/1993 Pubblico ufficiale SELLA Sede BERGAMO (BG) Repertorio n. 101162 - UR Sede BERGAMO (BG) Registrazione n. 1076 registrato in data 20/05/1993 - CESSIONE GRATUITA Voltura n. 4856.1/1993 - Pratica n. BG0205814 in atti dal 03/10/2006

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n. 0006271 del 13-09-2024 arrivo cat.6 cl.3



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:07:57
Numero Pratica: T397056/2024
Pag: 1 - Segue



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:07:57
Numero Pratica: T397056/2024
Pag: 2 - Fine

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 15/04/2024

Visura telematica
Tributi speciali: Euro 0,90

Immobilie di catasto terreni Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 15/04/2024

Dati identificativi: Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

Foglio 9 Particella 3118

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 4,40 Lire 8.525
agrario Euro 3,98 Lire 7.700

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 1

Superficie: 550 m²

Ultimo atto di aggiornamento: FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

> **Dati identificativi**

Comune di **MOZZO (F791) (BG)**
Foglio 9 Particella 3118

Partita: 517

FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 1587)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 4,40 Lire 8.525
agrario Euro 3,98 Lire 7.700

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 1

Superficie: 550 m²

FRAZIONAMENTO in atti dal 04/10/1990 (n. 388)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

1. **COMUNE DI MOZZO (CF 00707040168)**
sede in MOZZO (BG)
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

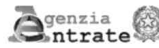
1. Atto del 30/04/1993 Pubblico ufficiale SELLA Sede BERGAMO (BG) Repertorio n. 101162 - UR Sede BERGAMO (BG) Registrazione n. 1076 registrato in data 20/05/1993 - CESSIONE GRATUITA Voltura n. 4886.1/1993 - Pratica n. BG0205814 in atti dal 03/10/2006

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n. 0006271 del 13-09-2024 arrivo cat.6 cl.3



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:00:55
Numero Pratica: T395087/2024
Pag: 1 - Segue



Direzione Provinciale di Bergamo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 15/04/2024
Ora: 19:00:55
Numero Pratica: T395087/2024
Pag: 2 - Fine

Catasto terreni

Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 15/04/2024



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 15/04/2024

Dati identificativi: Comune di **MOZZO (F791) (BG)**

Foglio 9 Particella **4364**

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 2,07
agrario Euro 2,84

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 3

Superficie: 500 m²

Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE D'UFFICIO del 02/10/1990 Pratica n. BG0298285 in atti dal 25/11/2015 (n. 6298.1/1990)

> Dati identificativi

Comune di **MOZZO (F791) (BG)**
Foglio 9 Particella **4364**

FRAZIONAMENTO del 22/10/2001 Pratica n. 276236 in atti dal 22/10/2001 (n. 276236.1/2001)

Annotazione di immobile: MIGLIORE PRECISAZIONE DI SUPERFICIE

> Dati di classamento

Redditi: dominicale Euro 2,07
agrario Euro 2,84

Particella con qualità: **SEMIN ARBOR** di classe 3

Superficie: 500 m²

FRAZIONAMENTO del 22/10/2001 Pratica n. 276236 in atti dal 22/10/2001 (n. 276236.1/2001)

Notifica effettuata con protocollo n. BG0306003 del 04/12/2015

> Altre variazioni

VARIAZIONE D'UFFICIO del 02/10/1990 Pratica n. BG0298285 in atti dal 25/11/2015 (n. 6298.1/1990)

> Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

> 1. **COMUNE DI MOZZO (CF 00707040168)**
sede in **MOZZO (BG)**

1. FRAZIONAMENTO del 22/10/2001 Pratica n. 276236 in atti dal 22/10/2001 (n. 276236.1/2001)

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

N=5061900
COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n.0006271 del 13-05-2024 arrivo cat.6 cl.3



E=1547700

1 Particella: 381

15-Apr-2024 19:11:54
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 met
Comune: (BG) MOZZO
Foglio: 902
T398151/2024

MODULARIO
F. - Catasto - 432



MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Mod. EP/2 CEU

Ufficio Tecnico Erariale di BERGAMO

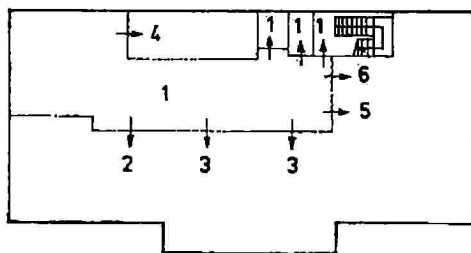
ELABORATO PLANIMETRICO

Pag. n. 1 di 1

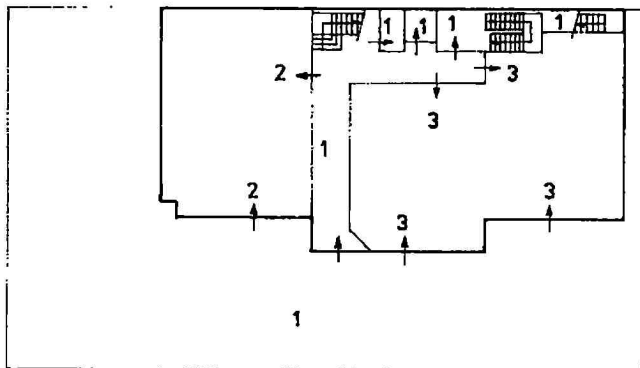
Comune	Sezione	Foglio	Numero	Tipo mappale n.	del
MOZZO		1	3836	662167	07.08.1996

DIMOSTRAZIONE GRAFICA DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

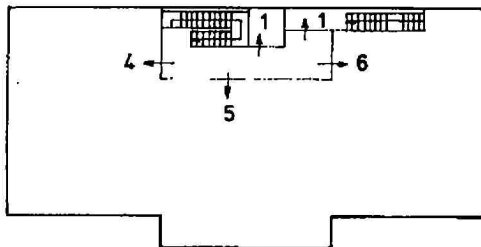
scala 1: 500



PIANO PRIMO SOTTOSTRADA



PIANO TERRA



PIANO PRIMO

Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

L'operatore

IL TECNICO

25.03.1997

data

Ultima planimetria in atti

Data presentazione: 03/04/1997 - Data: 19/04/2024 - n. T106473 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 3 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

Annullato e sostituito dal mod. EP/2 prot.

[Handwritten signature]
firma e timbro

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n.0006271 del 13-05-2024 arrivo cat.6 cl.3

Ufficio Provinciale di Bergamo - Stato PV

Elaborato Planimetrico - Catasto dei Fabbricati - Situazione al 19/04/2024 - Comune di MOZZO(F/91) - < Foglio 1 Particella 3836 >

MODULARIO
F. - Catasto - 433



**MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

Mod. EP/3 CEU

Ufficio Tecnico Erariale di **BERGAMO**

ELABORATO PLANIMETRICO

ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Pag. n. 1 di 1

Comune		Sezione	Foglio	Numero	Tipo mappale n.			del
MOZZO			1	3836	662167			07.08.1996
Numero	Sub.	UBICAZIONE via/piazza		N. civico	piano	scala	int.	DESCRIZIONE
3836	1	Via Del Commercio		7	S1-T	1°		BENE COMUNE NON CENSIBILE - Cortile-Corsello-Disimpegno-Locale macchine-ascensore-scale-scala di emergenza-locale contatori.
3836	2	Via Del Commercio		7	S1-T			Negozio (PT) - Deposito (S1)
3836	3	Via Del Commercio		7	S1-T			Negozio (PT) - Deposito (S1)
3836	4	Via Del Commercio		7	S1-	1°		Ufficio (P1°) - Deposito (S1)
3836	5	Via Del Commercio		7	S1-	1°		Ufficio (P1°) - Deposito (S1)
3836	6	Via Del Commercio		7	S1-	1°		Ufficio (P1°) - Deposito (S1)

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n. 0006271 del 13-05-2024 arrivo cat.6 cl.3

Elaborato Planimetrico - Catasto dei Fabbricati - Situazione al 19/04/2024 - Comune di MOZZO(F791) - < Foglio 1 Particella 3836 >

Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale		L'operatore <i>[Signature]</i>		IL TECNICO	
Protocollo		03 APR. 1997 C 00873		25.03.1997	
Sostituisce il presente mod. EP/3 prot.		Annullato e sostituito dal mod. EP/3 prot.		data	
Totale schede: 3		Formato di acquisizione: A4(210x297)		Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile	
				firma e timbro <i>[Signature]</i>	

Ultima planimetria in atti

Data presentazione: 03/04/1997 - Data: 19/04/2024 - n. T106473 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 3 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

COMUNE DI MOZZO

(prov. di Bergamo)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DELLE REGOLE

Data: **APR 2020**

Aggiorn.:

ELABORATO COORDINATO ALLA VARIANTE N.4

Aggiorn.:

AMBITI DA ASSOGGETTARE A SPECIFICA DISCIPLINA

Scala:

1:2000



Tav. n.

C2
VARIANTE N. 4

Adozione:

Approvazione:

Timbro e firma progettisti

Il Sindaco

Il Segretario comunale

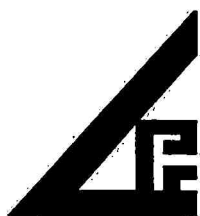
PGT REDATTO DA:

Dott. Arch. Margherita FIORINA
Bergamo, via Salvecchio, 13 tel. fax 035/248470

Collaboratori

Dott. Arch. Marzia Lomboni, Dott. Urb. Alice Bosio

VARIANTE N. 4 REDATTA DALLO STUDIO:



Lucio Fiorina - architetto
Marcello Fiorina - ingegnere

Studio associato di architettura urbanistica ed ingegneria
Sede in via pignolo 5, Bergamo - tel 035-218094 - fax 035-270308
www.studiofiorina.com - Email info@studiofiorina.com

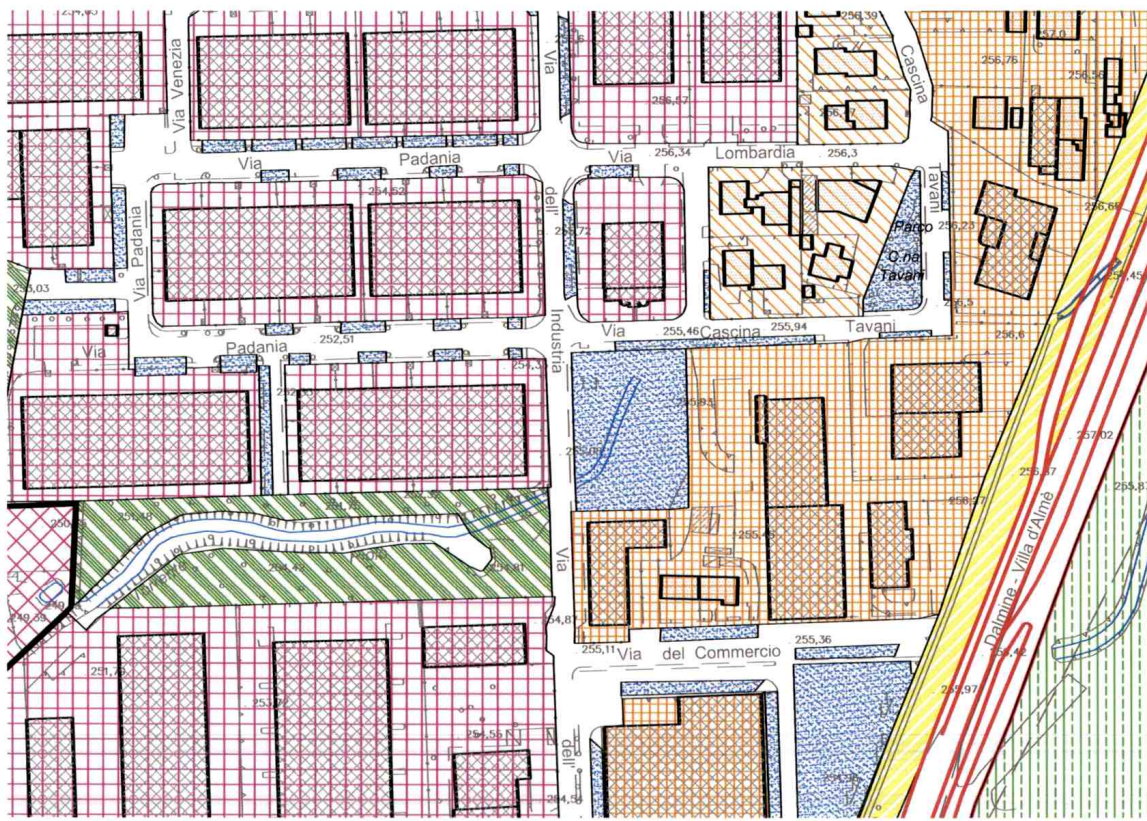
LEGENDA

COMUNE DI BOSSO (Bg) - Protocollo n. 0006271 del 13-05-2024

	CONFINE COMUNALE
SISTEMA DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO (PIANO DELLE REGOLE)	
	CONTESTI DI VALORE STORICO AMBIENTALE E AREE DI PERTINENZA
	PARCHI DI VALORE STORICO AMBIENTALE
	EDIFICI ISOLATI DI VALORE STORICO AMBIENTALE
	RES.1 INSEDIAMENTI RESIDENZIALI CON TIPOLOGIA ESTENSIVA
	RES.2 INSEDIAMENTI RESIDENZIALI COMPRESI NEL PARCO COLLI
	RES.3 INSEDIAMENTI RESIDENZIALI PEDECOLLINARI CON TIPOLOGIA SEMINTENSIVA
	RES.4 INSEDIAMENTI RESIDENZIALI CON TIPOLOGIA SEMINTENSIVA
	RES.5 INSEDIAMENTI RESIDENZIALI CON CONFERMA DELLO STATO DI FATTO
	RES.6 INSEDIAMENTI RESIDENZIALI CON TIPOLOGIA SEMINTENSIVA
	RES.7 INSEDIAMENTI RESIDENZIALI CON TIPOLOGIA INTENSIVA
	AMBITI DI TRASFORMAZIONE VIGENTI
	POSSIBILI NUOVI AMBITI DI TRASFORMAZIONE
	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI INDUSTRIALI

	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI COMMERCIALI
	INSEDIAMENTI RICETTIVO ALBERGHIERI
	ZONA PER LA DISTRIBUZIONE DI CARBURANTE
	AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVA
	AMBITI BOSCATI
	AREE RIPARIALI E FASCE VERDI DI RISPETTO
	CONTESTI DI VERSANTE DI ALTO VALORE PAESISTICO, CON TERRAZZAMENTI A SEMINATIVO, VIGNETI, PRATI E PASCOLI
	CONTESTI AGRARI A VOCAZIONE PAESAGGISTICA ED ECOLOGICA
	CONTESTI AGRARI CON FUNZIONE DI CORRIDOIO ECOLOGICO SOGGETTI A TUTELA
	FILARI E ALBERATURE
	DESTINAZIONE DEGLI EDIFICI ISOLATI: RE – RESIDENZIALE
	AREE DEFINITE DAL PIANO DEI SERVIZI
	SERVIZIO OSPEDALIERO
	VIABILITA' ESISTENTE
	VIABILITA' IN PROGETTO

ESTRATTO



COMUNE DI MOZZO
(prov. di Bergamo)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DELLE REGOLE

Data: **APR 2020**

Aggiorn.:

ELABORATO COORDINATO ALLA VARIANTE N.4

Aggiorn.:

NORMATIVA

Scala:

Tav. n.

ALL. 2
VARIANTE N. 4

Adozione:
delibera C.C. n. 44 del 27.11.2019

Approvazione:
delibera C.C. 6 del 20.04.2020

Timbro e firma progettisti

Il Sindaco

Il Segretario comunale

PGT REDATTO DA:

Dott. Arch. Margherita FIORINA
Bergamo, via Salvecchio, 13 tel. fax 035/248470

Collaboratori

Dott. Arch. Marzia Lomboni, Dott. Urb. Alice Bosio

VARIANTE N. 4 REDATTA DALLO STUDIO:



Lucio Fiorina - architetto
Marcello Fiorina - ingegnere

Studio associato di architettura urbanistica ed ingegneria
Sede in via pignolo 5, Bergamo - tel 035-218094 - fax 035-270308
www.studiofiorina.com - Email info@studiofiorina.com

CAPITOLO IV - DESTINAZIONI AD USO PRODUTTIVO

Art. 27 - Destinazioni d'uso e norme generali

Gli insediamenti sono destinati ad accogliere impianti produttivi in genere di tipo industriale, artigianale, di servizio reso a terzi quali le attività di trasporto, commerciali, uffici amministrativi, con le specificazioni di seguito riportate.

In tali zone possono essere insediati:

- a) servizi e attrezzature per gli addetti;
- b) ricovero per automezzi, impianti tecnologici e attrezzature varie che, ancorché autonome rispetto ai singoli insediamenti produttivi, si pongano ad integrazione dell'ambito urbano connotato dalla funzione produttiva.
- c) attività commerciali per deposito e stoccaggio all'ingrosso;
- d) attività commerciali, punti vendita al dettaglio afferenti le attività produttive insediate, studi professionali e servizi terziari vari, con reperimento obbligatorio delle aree da adibirsi ad uso pubblico, nelle misure previste dalla L.R. 1/2000 e successive modifiche e integrazioni oltre ai parcheggi privati previsti dalla legislazione;
- e) attività commerciali di vicinato e di media struttura come previsto dall'art.7 e nelle superfici di cui all'art.6 Regolamento regionale 21.07.2000 n.3 (Regolamento di attuazione della legge regionale 23.07.1999, n.14 per il settore del commercio).
- f) Attività ricettive ed alberghiere

E' altresì ammessa, nei limiti della capacità edificatoria del lotto, previa costituzione e trascrizione nei registri immobiliari di un vincolo di pertinenzialità che preveda espressamente la sanzione della nullità degli atti di separata disposizione della o delle unità immobiliari rispetto all'insediamento di cui costituisce pertinenza, la destinazione residenziale esclusivamente per l'alloggio o gli alloggi del titolare delle aziende, del custode o dei dipendenti.

In ogni caso alla residenza non potrà essere destinata una quota superiore al 10% della SIp fino a un massimo di 200 mq.

La funzione residenziale deve essere realizzata sul medesimo lotto dell'insediamento produttivo, contestualmente o successivamente ad esso.

Nelle zone produttive la quantità complessiva delle aree adibite a standard per attrezzature funzionali ad insediamenti produttivi non dovrà comunque risultare inferiore al 20% dell'area d'intervento. Si dovrà in ogni caso evitare che lo spazio pubblico stradale sia interessato dalla sosta degli autoveicoli.

Per le attività di cui alle lettere d) ed e), relativamente agli insediamenti commerciali, direzionali, alberghieri e terziari, deve essere reperita una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico pari al 100% della SIp degli edifici previsti; di tali aree almeno la metà deve, di norma, essere destinata a parcheggi di uso pubblico, anche realizzati con tipologia multipiano, sia fuori terra che in sottosuolo, fatta salva l'impossibilità tecnica dell'interramento da dimostrare in sede di progetto.

Le ditte insediate in zone produttive, esistenti o nuove, possono destinare una superficie fino al 30% della SIp totale ad attività di esposizione e di vendita di merci, afferenti all'attività principale.

Per le aree direttamente prospettanti le zone agrario-naturalistiche dovrà essere prevista la creazione di fasce di verde privato o pubblico di almeno 10,00 mt di profondità, da piantumare con essenze d'alto fusto.

Sono vietate tutte le attività di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti, così come definiti dalla vigente normativa nazionale D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni (nonché D.M 05.02.1998 e D.M. 12.06.2002).

E' inoltre assolutamente vietato l'inserimento, all'interno degli edifici produttivi

Comune di Mozzo
VARIANTE N. 4 AL PGT VIGENTE
NORMATIVA PIANO DELLE REGOLE

previsti dal PGT, di attività soggette al D.Lgs 334/1999 (c.d. Seveso) "Rischio di Incidenti Rilevante" e soggette a V.I.A. e A.I.A. di cui al Titolo II del D.Lgs 152/2006.

Nelle zone produttive non sono ammissibili le seguenti destinazioni :

- impianti e depositi per la produzione e la lavorazione di sostanze chimiche oltre che al trattamento di rifiuti di qualsiasi tipo;
- centrali termiche ed altri impianti di combustione di potenza superiore a 300 MW, nonché centrali nucleari ed altri reattori nucleari;
- impianti per lo stoccaggio e/o l'eliminazione di residui radioattivi;

L'insediamento di attività dichiarate insalubri di 1° classe ai sensi dell'art. 216 del TULS (e DM 05.09.1994) in edifici esistenti o di nuova costruzione nelle zone a ciò destinate dal PGT ovvero in quelle ove l'insediamento risulti possibile secondo la normativa urbanistica, è subordinato alla favorevole verifica, da parte del Responsabile del Servizio Tecnico, che avrà facoltà di nominare specifica struttura tecnica formata da almeno due esperti nel ramo, per la verifica di compatibilità ambientale dell'attività stessa, riferita alle norme attuative comunali, da esperirsi in sede di rilascio del Permesso di Costruire e della licenza di agibilità, o prima dell'avvio della attività produttiva.

Il proprietario o l'imprenditore dovrà trasmettere unitamente alla domanda del Permesso di Costruire ovvero a quella per l'ottenimento del certificato di agibilità, o prima della attivazione di un nuovo processo produttivo, una dettagliata descrizione della attività da svolgere con precisazione di tutti i dati caratteristici sul tipo e quantità di sostanze lavorate, sui rifiuti di lavorazione solidi, liquidi o gassosi, e sulle modalità di smaltimento di tali rifiuti. Tale descrizione dovrà essere certificata e sottoscritta da un libero professionista abilitato.

L'esercizio della attività produttiva, indipendentemente dalla applicazione delle normative vigenti in materia sanitaria, dovrà essere interdetto qualora il tipo di lavorazione non risulti compatibile con quanto enunciato nel presente articolo, in questo caso l'attività non compatibile è soggetta alle sanzioni penali di cui al DPR 380/2001 e s.m.i..

Nelle zone ad uso produttivo L'Amministrazione comunale potrà anche imporre l'osservanza di particolari distacchi dagli insediamenti circostanti e dalle strade e prescrive piantumazioni con sistemazioni a verde delle aree scoperte.

Gli insediamenti produttivi esistenti non confermati dal PGT o non compatibili con le presenti norme sono soggetti a temporaneo contenimento dello stato di fatto in vista della loro sostituzione secondo la diversa destinazione che il PGT stesso prescrive. Per tali insediamenti è consentita soltanto la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le aree di rispetto e di arretramento dovranno essere attrezzate a verde alberato con piante d'alto fusto. In esse potranno essere ubicati gli standard urbanistici e ad una distanza di m. 20 dal ciglio stradale anche eventuali fabbricati accessori di servizio (ricovero biciclette e mezzi di trasporto dei dipendenti) nonché gli eventuali impianti di depurazione.

Nelle zone produttive sono escluse tutte le destinazioni d'uso non espressamente previste dal presente articolo.

Il Piano delle Regole individua, con apposito simbolo grafico (*) nella tavola C1 - Vincoli e tutele ambientali sovraordinati, l'industria a rischio di incidente rilevante presente sul territorio comunale in località Borghetto, ai sensi del D.Lgs. 334/99, e del DM 9 maggio 2001, subordinata al rispetto del regolamento e delle norme stabilite dalla legislazione vigente. Per essa, in attesa di intervento previsto dal Piano delle Regole nell'elaborato C2, sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 30 - Insedimenti produttivi commerciali

In tali zone sono individuate con apposita campitura nella tavola C2 del Piano delle Regole, le aree e gli insediamenti commerciali esistenti.

All'interno di tali aree sono previste le destinazioni d'uso di cui al precedente art.27 lettere c) d) e).

Sono inoltre confermate le attività artigianali già esistenti alla data di adozione del presente Piano.

Per i fabbricati esistenti, ad esclusione degli edifici residenziali per i quali è consentita la sola manutenzione ordinaria e straordinaria, sono ammessi interventi di completamento e ampliamento, di sostituzione e di ristrutturazione, soprizzo e sostituzione totale o parziale, previa demolizione dei fabbricati o di parti di essi, nei seguenti limiti massimi di edificazione:

If = 2.0 mc/mq

Qf = 35%

H max = 7.00 mt.

Dc = 5.00 mt.

Ds min. = 5.00 mt. - lungo la S.P. 153 : Ds = 30 mt.

In tali zone, ogni edificio di nuova costruzione, o di ampliamento per la sola parte in aggiunta all'esistente, deve prevedere una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico pari al 100% della Slp degli edifici previsti; di tali aree almeno la metà deve, di norma, essere destinata a parcheggi di uso pubblico, anche realizzati con tipologia multipiano, sia fuori terra che in sottosuolo, fatta salva l'impossibilità tecnica dell'interramento da dimostrare in sede di progetto.

Tali zone sono destinate ad accogliere:

- attività commerciali di vicinato e di media struttura con esclusione della grande struttura, punti di vendita al dettaglio, magazzini di vendita all'ingrosso e al dettaglio, uffici terziari, esercizi pubblici con esclusione di attività d'intrattenimento (spettacoli, concerti, ballo, giochi, ecc.), alberghi con le relative attrezzature di supporto, residenza.

Relativamente agli esercizi di vicinato, alle attività direzionali, artigianali di servizio e per il terziario in genere deve essere reperita, in modo adeguato, e destinata una superficie pari al 50% delle superfici lorde di pavimento a parcheggio privato di uso pubblico, negli orari di apertura al pubblico, oltre alla quota di parcheggio privato prevista dalla legislazione con altezza virtuale di m 3.00 calcolata sulla S.L.P. per piano destinata.

Relativamente alle medie strutture gli interventi si attuano come segue:

- le nuove strutture commerciali con superficie di vendita inferiore a mq 1500, da insediare su lotti liberi, o resi liberi, nel tessuto urbano consolidato, sono subordinate ad apposita convenzione con il reperimento in loco almeno degli standard a parcheggio previsti dalla vigente legislazione;

CAPITOLO V – SISTEMA DELLA NATURALITA' DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Art. 31 - Norme generali

Le aree individuate e classificate generalmente dal PGT come ambiti e contesti naturalistici, sono destinate alla salvaguardia ambientale e paesistica, e comprendono contesti agrari a vocazione paesistica ed ecologica, contesti agrari con funzione di corridoio ecologico soggetti a tutela, contesti di versante di alto valore paesistico con terrazzamenti a seminativo, vigneti, prati e prati-pascoli, aree ripariali e fasce verdi di rispetto e infine ambiti boscati; per essi vi è l'obbligo di conservazione e mantenimento dello stato dei luoghi, ed è vietata quindi ogni nuova costruzione.

È incompatibile con le valenze naturalistiche presenti l'apertura di cave; ogni modificazione dell'assetto naturale del terreno è soggetta all'ottenimento del titolo abilitativo prescritto dalla vigente disciplina.

In tutto il territorio comunale sono vietate attività di bonifica agraria che contemplino asportazione di materiale, ma unicamente consentite attività di solo riporto di materiali sopra l'attuale piano di campagna.

È inoltre vietata la nuova realizzazione di bacini idrici destinati alla fruizione per attività sportive quali pesca, balneazione ed altro, su tutto il territorio comunale. Sono invece consentiti unicamente interventi di adeguamento tecnologico degli impianti esistenti senza modifiche morfologiche e/o dimensionali degli stessi.

Viene comunque confermata nelle sole aree di seguito classificate come parchi e giardini monumentali purché pertinenti ad edifici residenziali, la possibilità di realizzazione di piscine e vasche di arredo, così come previsto per tutte le zone residenziali dall'art. 18 del PDS.

Sono inoltre vietate tutte le attività di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti, così come definiti dalla vigente normativa nazionale, Titolo IV D.Lgs 152/2006 e s.m.e.i. nonché decreti attuativi.

Tutti gli altri impianti destinati allo stoccaggio, al deposito temporaneo, alla messa in riserva, al trattamento e lo smaltimento di rifiuti e/o residui recuperabili, anche qualora si tratti di attività con processi di smaltimento biologici, sono da ritenersi incompatibili con la destinazione urbanistica della zona omogenea in oggetto e perciò vietati, siano essi impianti realizzati al coperto quanto a cielo aperto.

Gli alberi esistenti possono essere abbattuti nelle zone di coltura boschiva a rotazione e nei vivai, secondo le esigenze di tali attività colturali; lungo le rive dei corsi d'acqua, gli abbattimenti devono essere autorizzati e comunque rimpiazzati con nuovi alberi.

Salvo specificazione per zona, è ammessa l'apertura di nuove strade poderali e di nuovi percorsi ciclopedonali per uso di tempo libero, che, di norma, dovranno essere sterrate o pavimentate con materiali drenanti del tipo con conglomerati di terre stabilizzate con aggiunta di cementi.

Le recinzioni potranno essere consentite solamente per la protezione di colture specializzate, nonché quelle inerenti lo stretto ambito di pertinenza delle costruzioni esistenti previo rilascio di permesso di costruire.

Norme di intervento edilizio

Per gli edifici esistenti sono ammesse solo operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria nel rispetto delle caratteristiche architettoniche prevalenti della zona e solo con l'uso dei materiali tipici dell'architettura tradizionale locale.

Comune di Mozzo
VARIANTE N. 4 AL PGT VIGENTE
NORMATIVA PIANO DELLE REGOLE

Nelle zone individuate quali "*contesti agrari a vocazione paesistica ed ecologica*" sono ammessi tutti gli interventi disciplinati dal Titolo III "*Norme in materia di edificazione nelle aree destinate all'agricoltura*" (articoli 59 e succ.) della L.R. 12/2005 e s.m.i. con le seguenti limitazioni urbanistico/edilizie: altezza massima delle costruzioni 6 metri, superficie edificabile copribile non superiore al 3% della superficie fondiaria aziendale riferita a lotti contigui gestiti dalla stessa azienda agricola con il massimo di 800 mq. di copertura. Tutti gli interventi di modifica saranno soggetti a parere vincolante del Parco dei Colli di Bergamo. Nella zona è altresì ammessa l'attività agrituristica attuabile con il riuso di strutture esistenti o con nuova edificazione nel rispetto dei limiti massimi previsti nella zona per le costruzioni agricole e non cumulabili con esse.

Nelle zone individuate quali "*contesti di versante di alto valore paesistico con terrazzamenti a seminativo, vigneti, prati e prati-pascoli*" è ammessa l'edificazione di sole strutture agricole (non ammessa la residenza anche dell'imprenditore agricolo) nel rispetto di quanto previsto dal Titolo III "*Norme in materia di edificazione nelle aree destinate all'agricoltura*" (articoli 59 e succ.) della L.R. 12/2005 e s.m.i. con le seguenti limitazioni urbanistico/edilizie: altezza massima delle costruzioni 6 metri, superficie edificabile copribile non superiore al 3% della superficie fondiaria aziendale riferita a lotti contigui gestiti dalla stessa azienda agricola con il massimo di 400 mq. di copertura. Tutti gli interventi di modifica saranno soggetti a parere vincolante del Parco dei Colli di Bergamo. Nella zona è altresì ammessa l'attività agrituristica attuabile unicamente con il riuso di strutture esistenti. Nell'area non è invece ammessa l'edificazione ai fini residenziali anche al servizio dell'imprenditore agricolo

Art. 33 - Contesti agrari di salvaguardia paesistica

Il PGT individua i "*contesti agrari a vocazione paesistica ed ecologica*", i "*contesti di versante di alto valore paesistico con terrazzamenti a seminativo, vigneti, prati e prati-pascoli*", e i "*contesti agrari con funzione di corridoio ecologico soggetti a tutela*" nei quali vi è l'obbligo di conservazione e mantenimento dello stato dei luoghi.

In tali zone è prescritta la salvaguardia dei filari, delle siepi naturali, delle alberature in genere, dei segni orografici, delle scarpate, dei dislivelli e dei terrazzamenti, dei sentieri, delle mulattiere e dei percorsi agro silvo pastorali ed in generale di tutti gli elementi che contribuiscono alla definizione ed alla qualificazione del paesaggio agrario e naturale.

Per filari, siepi naturali, e alberature in genere sono ammesse le normali pratiche colturali con divieto di taglio a raso e di estirpazione delle ceppaie.

Non è ammesso eliminare o modificare segni orografici, scarpate, dislivelli o terrazzamenti. In tutte le zone non è ammesso eliminare o interrompere o alterare i sentieri e le strade campestri comunali, vicinali o private di uso pubblico esistenti e/o riportate nelle mappe catastali.

Comune di Mozzo
VARIANTE N. 4 AL PGT VIGENTE
NORMATIVA PIANO DELLE REGOLE

Non è ammesso eliminare o modificare i muri di sostegno dei terrazzamenti realizzati con tecniche tradizionali, soggetti a vincolo di conservazione. In tali zone è vietato realizzare muri di sostegno in cemento armato o con materiali non tradizionali.

E' altresì vietata la formazione di nuove strade, di piazzali, di aree pavimentate, e di depositi di materiali e cose.

Il PGT individua per gli edifici esistenti specifiche destinazioni con le seguenti nomenclature utilizzate:

RE = già adibiti a residenza o altro uso non ai fini della conduzione del fondo agricolo

Per tali edifici sono consentite le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, in funzione delle caratteristiche ambientali e architettoniche. E' ammesso l'ampliamento, una tantum, fino ad un massimo del 20% del volume esistente, regolarmente assentito o condonato, per l'adeguamento tecnologico, distributivo, e per l'utilizzo abitativo dei sottotetti, con l'altezza massima necessaria a rendere abitabili i piani fuori terra, compreso il sottotetto.

Ogni intervento sugli edifici isolati di valore storico-artistico e ambientale dovrà rispettare le prescrizioni dettate al precedente art. 24.

P = Destinazione produttiva. Per questi edifici sono consentite le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, in funzione delle caratteristiche ambientali e architettoniche, senza possibilità di ampliamento delle volumerie e/o delle slp esistenti alla data di approvazione della variante n. 4 al PGT.

Per gli edifici non compresi tra quelli sopraddetti è consentita la ricostruzione degli immobili nei limiti di copertura, di volumetria, di giacitura e di altezza preesistente, misurate al netto delle aggiunte precarie e comunque nel rispetto dei materiali e tecniche conformi a quelli originari ed alla tipologia dell'edificio ed al luogo d'insediamento.

I manufatti di valore storico ed ambientale (ponti, cippi, muri di sostegno, edicole votive, ecc.) sono soggetti a vincolo di tutela anche se non specificatamente individuati dal PGT.

E' ammessa la formazione di percorsi ciclopedonali, come indicati nella tavola B2 del Piano dei Servizi e coerentemente con quanto previsto dal Piano di Settore del Tempo libero del PTC del Parco dei Colli per le aree ivi comprese.

Per le aree comprese all'interno del perimetro del Parco dei Colli è fatto salvo quanto previsto dalle NTA del PTC del Parco.

Art. 34 - Salvaguardia boschiva e di rimboschimento

Il PGT individua, con apposito segno grafico, gli "ambiti boscati", le "aree ripariali e le fasce verdi di rispetto", nei quali vi è l'obbligo di conservazione dello stato dei luoghi, dell'impianto vegetazionale e colturale e di valorizzazione degli elementi di interesse ambientale e naturalistico presenti.

Su tali aree è vietata ogni nuova costruzione salvo quelle strettamente necessarie per la vigilanza, la manutenzione dei luoghi, con esclusione della residenza, secondo i seguenti limiti:

I limiti massimi di edificazione sono i seguenti:

mc. 0.01 per mq., con altezza di mt. 3 .

Per gli edifici esistenti sono confermate le destinazioni esistenti con l'ammissione dei soli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ampliamento o sopralzo esclusivamente per adeguamenti igienici e sanitario, in misura non superiore al 10% del volume totale esistente ed una sola volta.

Comune di Mozzo
VARIANTE N. 4 AL PGT VIGENTE
NORMATIVA PIANO DELLE REGOLE

E' altresì vietata l'apertura di cave e l'esecuzione di scavi, riporti e livellamenti, l'apertura di nuove strade, la chiusura di sentieri e percorsi pedonali esistenti.

E' ammessa la formazione di percorsi ciclopedonali, nuovi impianti arborei, la rotazione e il rinnovo delle colture e l'attraversamento di esse con le reti tecnologiche.

Per le aree comprese all'interno del perimetro del Parco dei Colli è fatto salvo quanto previsto dalle NTA del PTC del Parco.

Art. 35 - Parco dei Colli di Bergamo

Il PGT del Comune di Mozzo individua con apposito segno grafico l'ambito territoriale assoggettato alla specifica disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo, approvato con LR n.8 del 13 aprile 1991.

Detto PTC descrive il quadro generale dell'assetto del territorio; indica gli obiettivi generali e di settore al fine di tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio storico monumentale naturalistico ambientale dell'area ivi compresa anche in funzione dell'interesse generale che essa riveste.

La superficie comunale che ricade all'interno del perimetro del Parco dei Colli è pertanto normata dal Piano delle Regole del PGT in coerenza con quanto indicato dalle NTA del PTC del Parco dei Colli.

COMUNE DI MOZZO
(prov. di Bergamo)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DELLE REGOLE

Data: **APR 2020**

Aggiorn.:

ELABORATO COORDINATO ALLA VARIANTE N.4

Aggiorn.:

**VINCOLI E TUTELE AMBIENTALI
SOVRAORDINATI**

Scala:

1:2000



Tav. n.

C4
VARIANTE N. 4

Adozione:

Approvazione:

Timbro e firma progettisti

Il Sindaco

Il Segretario comunale

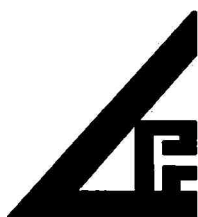
PGT REDATTO DA:

Dott. Arch. Margherita FIORINA
Bergamo, via Salvecchio, 13 tel. fax 035/248470

Collaboratori

Dott. Arch. Marzia Lomboni, Dott. Urb. Alice Bosio

VARIANTE N. 4 REDATTA DALLO STUDIO:



Lucio Fiorina - architetto
Marcello Fiorina - ingegnere

Studio associato di architettura urbanistica ed ingegneria
Sede in via pignolo 5, Bergamo - tel 035-218094 - fax 035-270308
www.studiofiorina.com - Email info@studiofiorina.com

LEGENDA



CONFINE COMUNALE



AREE BOScate
D.lgs. 42/2004 – art. 142, lettera g



LIMITE PARCO DEI COLLI DI BERGAMO
L.R. N. 36 18/08/1977



AMBITI DI RISPETTO DAI FIUMI
D.lgs. 42/2004 – art. 142, lettera c



VINCOLO PAESISTICO "BELLEZZE INDIVIDUE E D'INSIEME"
D.lgs 42/2004 art. 136



CONTESTI DI ELEVATO VALORE NATURALISTICO
Art. 54 N.d.A. PTCP



BENI IMMOBILI DI INTERESSE ARTISTICO E STORICO
D.lgs 42/2004 art. 10



SITI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
D.lgs 42/2004 art. 142 lettera m



VINCOLO CIMITERIALE
D.P.R 285/1990 art. 57



AREE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO
R.D. 3267/1923



DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO
Dlgs 285/1992 ART. 4 – CODICE DELLA STRADA



VIABILITA' PRINCIPALE – STRADE TIPO C: FASCIA DI RISPETTO
D.P.R. N. 495 16/12/1992, ART. 26



RETE FERROVIARIA E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO
DPR N. 753 11/07/1980



ELETTRODOTTI AD ALTA TENSIONE E DISTANZE DI PRIMA
APPROSSIMAZIONE – DPCM 8 LUGLIO 2003 – DM MAGGIO 2008



AZIENDA A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE: PERIMETRO STABILIMENTO
(D.M 09/05/2001 – D.G.R. 06/02/2004 N. 7/16320)

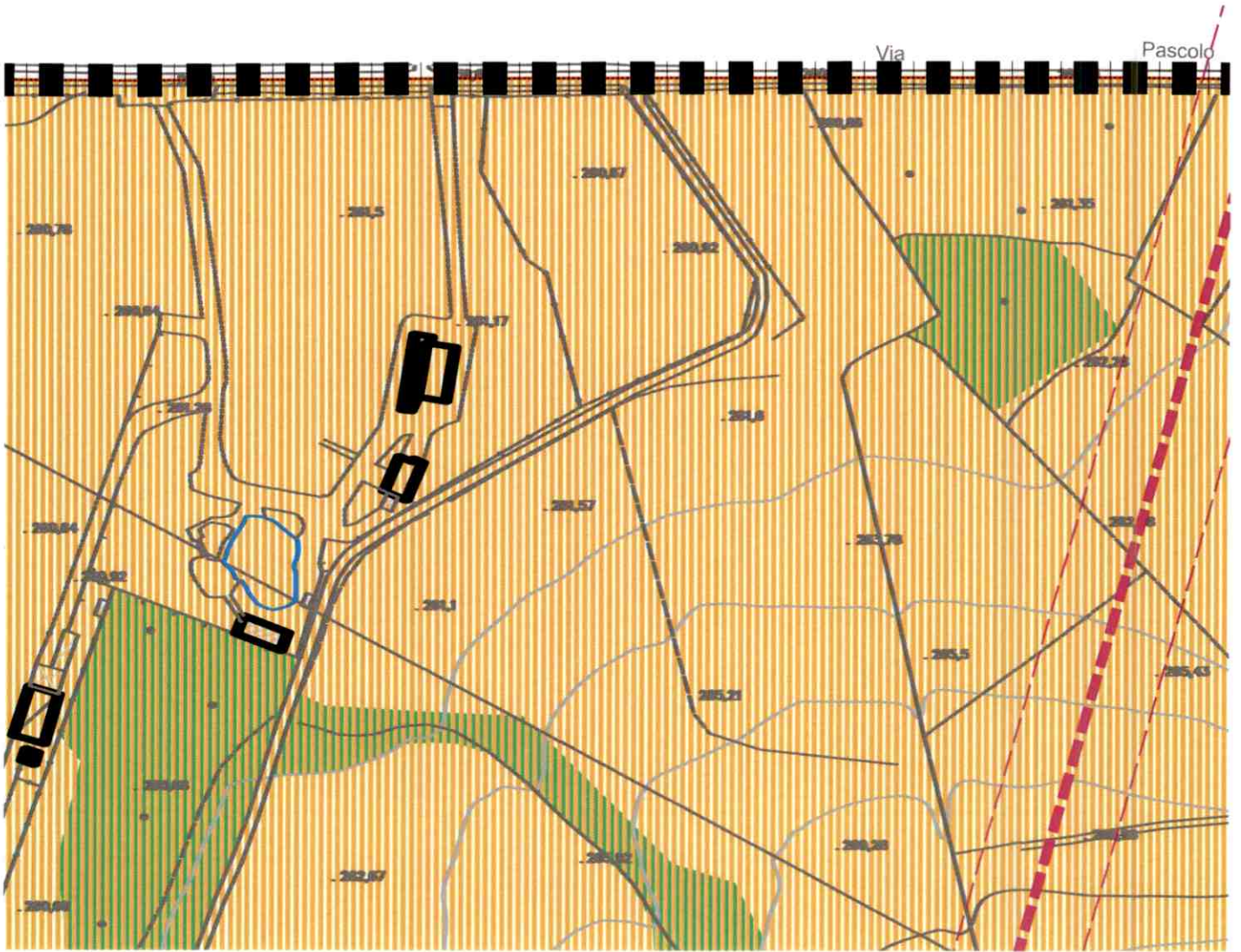


AZIENDA A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE: LIMITE AMBITO TERRITORIALE
VULNERABILE (D.M. 09/05/2001 – D.G.R. 06/02/2004 N. 7/16320)

NB: i VINCOLI RELATIVI ALLE CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, AL RETICOLO IDRICO, ALLA TUTELA DEI POZZI E DELLE SORGENTI, SONO RIPORTATI NEGLI ELABORATI DELLO STUDIO GEOLOGICO

ESTRATTO

• COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n.0006271 del 13-05-2024 arrivo cat.6 cl.3



COMUNE DI MOZZO

(prov. di Bergamo)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DELLE REGOLE

Data: **APR 2020**

Aggiorn.:

ELABORATO COORDINATO ALLA VARIANTE N.4

Aggiorn.:

Scala:
1:2000



SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO

Tav. n.
B2
VARIANTE N. 4

Adozione:

Approvazione:

Timbro e firma progettisti

Il Sindaco

Il Segretario comunale

PGT REDATTO DA:

Dott. Arch. Margherita FIORINA
Bergamo, via Salvecchio, 13 tel. fax 035/248470

Collaboratori

Dott. Arch. Marzia Lomboni, Dott. Urb. Alice Bosio

VARIANTE N. 4 REDATTA DALLO STUDIO:



Lucio Fiorina - architetto
Marcello Fiorina - ingegnere

Studio associato di architettura urbanistica ed ingegneria
Sede in via pignolo 5, Bergamo - tel 035-218094 - fax 035-270308
www.studiofiorina.com - Email info@studiofiorina.com

LEGENDA



CONFINE COMUNALE

SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE PUBBLICHE

	VIABILITA' ESISTENTE
	VIABILITA' IN PROGETTO
	FILARI E ALBERATURE
	AREE PER IL PARCHEGGIO ESISTENTI
	AREE PER IL PARCHEGGIO DI PREVISIONE
	AREE A VERDE PUBBLICO ESISTENTI
	AREE A VERDE PUBBLICO DI PREVISIONE
	AREE PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA ESISTENTI
	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI
	AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE COMUNE DI PREVISIONE
	SERVIZIO OSPEDALIERO ESISTENTE
	SERVIZIO OSPEDALIERO DI PREVISIONE

SERVIZI PUBBLICI E/O DI INTERESSE PUBBLICO

	MUNICIPIO		PROTEZIONE CIVILE
	CHIESA/SANTUARIO		CAMPO DA GIOCO/PALESTRA/ /CENTRO SPORTIVO
	BIBLIOTECA		MERCATO
	CIMITERO		POSTE - TELEGRAFO
	ORATORIO		FARMACIA
	CENTRO SERVIZI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI		SERVIZI OSPEDALIERI
	SCUOLA DELL'INFANZIA		ALLOGGI PER ANZIANI
	SCUOLA PRIMARIA		CINEMA/TEATRO
	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		PIATTAFORMA ECOLOGICA
	ASILO NIDO		ATTEZZATURE TECNOLOGICHE
	CICLOVIE E PERCORSI PEDONALI ESISTENTI		ROTATORIE IN PREVISIONE
	CICLOVIE E PERCORSI PEDONALI DI PROGETTO		CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE
	STAZIONE FERROVIARIA IN PROGETTO		DISTRIBUTORI DI CARBURANTE
	ORTI COMUNALI		STRUTTURA "PORTA DEL PARCO"



AMBITI DI VARIANTE

COMUNE DI MOZZO
(prov. di Bergamo)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DEI SERVIZI

Data: **APR 2020**

Aggiorn.:

ELABORATO COORDINATO ALLA VARIANTE N.4

Aggiorn.:

NORMATIVA

Scala:

Tav. n.

ALL. 2
VARIANTE N. 4

Adozione:
delibera C.C. n. 44 del 27.11.2019

Approvazione:
delibera C.C. 6 del 20.04.2020

Timbro e firma progettisti

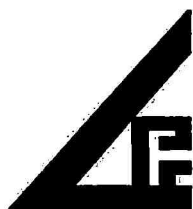
Il Sindaco

Il Segretario comunale

PGT REDATTO DA:

Dott. Arch. Margherita FIORINA
Bergamo, via Salvecchio, 13 tel. fax.035/248470
Collaboratori
Dott. Arch. Marzia Lomborini, Dott. Urb. Alice Bosio

VARIANTE N. 4 REDATTA DALLO STUDIO:



Lucio Fiorina - architetto
Marcello Fiorina - ingegnere

Studio associato di architettura urbanistica ed ingegneria
Sede in via pignolo 5, Bergamo - tel 035-218094 - fax 035-270308
www.studiofiorina.com - Email info@studiofiorina.com

COMUNE di MOZZO (Bg) Prot.n. 0006271 del 13-05-2024 arrivo cat.6 cl.3

Comune di Mozzo
VARIANTE N. 4 AL PGT VIGENTE
NORMATIVA PIANO DEI SERVIZI

Art. 9 - Aree a verde pubblico attrezzato

Queste zone sono destinate a parchi pubblici o di uso pubblico attrezzati per il gioco e per il tempo libero.

A tal fine vi sono consentite costruzioni, secondo un progetto volumetrico dimensionalmente adeguato alle esigenze riscontrate, per il gioco dei bambini, chioschi, servizi igienici e piccole attrezzature di servizio e ristorazione, nonché sedi di associazioni di volontariato, culturali, sportive.

Nell'ambito delle possibilità sopra indicate, il Piano del Verde di cui alle presenti norme, qualora adottato, determinerà il quadro di riferimento progettuale dei singoli interventi.

TITOLO QUINTO DECORO AMBIENTALE

Art. 14 - Tutela del verde

Su tutto il territorio comunale particolare cura andrà indirizzata alla salvaguardia, alla valorizzazione e al potenziamento del verde.

I PA dovranno comprendere norme relative agli interventi sul verde ed in genere sulle opere funzionali e di decoro esterne agli edifici realizzabili.

Gli interventi di sistemazione delle aree scoperte dei lotti di pertinenza degli edifici di nuova costruzione o soggetti ad interventi di ristrutturazione o comunque di recupero globale, devono essere previsti nel progetto come parte integrante dell'intervento.

In particolare dovranno essere indicati le eventuali superfici a verde ed il loro trattamento compresi gli alberi di alto fusto e le relative essenze, le pavimentazioni, il sistema di illuminazione e gli elementi di arredo.

Tali opere dovranno essere pensate sia in armonia con l'architettura degli edifici sia tenendo conto delle caratteristiche ambientali prevalenti.

Le aree scoperte, salvo nelle porzioni destinate a manovra e parcheggio di veicoli o a deposito, devono essere sistemate a verde piantumato con alberi d'alto fusto o con arbusti nel caso di sottostante soletta di copertura di spazi interrati, e dovranno essere mantenute decorosamente.

Le superfici scoperte che devono essere mantenute a verde ai sensi della presente normativa e delle leggi vigenti, potranno essere parzialmente pavimentate, salvo nella zona dei Centri e nuclei di valore storico, definita dal precedente art. 23, con moduli filtranti erba-cemento per la formazione di parcheggi e non potranno essere adibite a deposito di materiali, il tutto al fine di garantire la massima permeabilità del terreno.

I parchi e i giardini consolidati, così come i complessi alberati di particolare rilevanza, devono essere conservati e mantenuti in conformità ai loro caratteri ambientali; in caso di nuove piantumazioni o di sostituzione di alberi esistenti, dovranno essere messe a dimora piante di essenza coerente con il carattere preesistente dell'area o, in mancanza di questo, di essenza tipica locale.

Per le alberature, saranno utilizzate le specie sempreverdi solo nel caso che sia necessario mascherare spazi o elementi edilizi di disturbo visivo oppure nel caso che si intenda migliorare l'isolamento acustico di un edificio rispetto a fonti esterne di rumore (traffico, attività, ecc.).

Le essenze arboree che pregiudicano la pubblica incolumità devono essere tagliate previa specifica richiesta da presentarsi all'amministrazione comunale; il funzionario dell'ufficio tecnico eseguirà un sopralluogo di verifica preventivo.

Art. 16 - Piano del verde, dei percorsi e dell'arredo urbano

Le aree a verde pubblico o ad uso pubblico di nuova formazione o in trasformazione dovranno essere sistemate mediante progetti esecutivi redatti sulla base delle indicazioni di un organico progetto, sempre che lo stesso sia stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale.

In tutte le altre zone di interesse pubblico, comprese le strutture viabilistiche e le aree di urbanizzazione comprese in Piani Attuativi, gli interventi coinvolgenti l'arredo a verde si adegueranno alle indicazioni di carattere generale dettate dal Piano citato dal momento della sua approvazione.

I contenuti del Piano del Verde saranno i seguenti:

- a) censimento delle aree a verde pubblico o di uso pubblico esistenti;
- b) indicazioni degli interventi necessari di manutenzione o riassetto;
- c) progetti di massima delle singole aree a verde pubblico o di uso pubblico di nuova formazione;
- d) indicazioni generali per l'assetto od il riassetto del verde in zone di pubblico

Comune di Mozzo
VARIANTE N. 4 AL PGT VIGENTE
NORMATIVA PIANO DEI SERVIZI

interesse, comprese le strutture viabilistiche, le fasce di rispetto e le opere di urbanizzazione in P.A.;

- e) censimento dei sentieri e percorsi pedonali esistenti;
- f) indicazioni degli interventi necessari di manutenzione e di riassetto dei tracciati esistenti, comprese la loro conferma, modifica o cancellazione;
- g) progettazione di massima dei percorsi di PGT;
- h) ripristino delle pavimentazioni stradali e delle piazze comprese nei centri storici;
- i) normativa regolante gli interventi di arredo urbano, comprese le pavimentazioni stradali.

TITOLO SESTO

VALENZA PAESISTICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Premessa

Gli articoli 3 e 6 del PTPR specificano come lo strumento urbanistico comunale assume specifica valenza paesistica qualora si configuri come atto specifico di maggior definizione, precisando, arricchendo e sviluppando le indicazioni di carattere ricognitivo, valutativo e dispositivo del PTPR stesso, attraverso un'articolata lettura del territorio comunale sotto il profilo paesistico dalla quale emergano sia le situazioni che richiedono interventi di recupero e riqualificazione, sia i valori da tutelare.

Art. 19 - La rete ecologica a valenza paesistico - ambientale

Con riferimento al sistema verde della Regione Lombardia (parchi e aree protette) e della Provincia, il Comune, attraverso il PGT, definisce un sistema verde territoriale, individuando una rete ecologica a valenza ambientale e storico paesistica, non intesa come semplice individuazione di strisce verdi per connettere ambiti di tutela già esistenti, ma come sistema da realizzare con interventi di rinaturalizzazione e valorizzazione storico paesistica del territorio rivolti anche alla fruizione turistica, all'interno del quale si devono raccordare le proposte delle reti ecologiche sovracomunali.

L'obiettivo della rete ecologica è quello di definire la continuità e la connessione tra le zone verdi dell'area urbana, le aree naturali e seminaturali periurbane e i grandi corridoi di continuità eco-biologica tra pianura e fascia collinare.

Più in dettaglio la proposta di Rete Ecologica si propone di:

- tutelare e valorizzare le aree di pregio ambientale e naturalistico.
- de-frammentare l'ecosistema territoriale.
- definire i criteri e le normative per il recupero di aree degradate che hanno funzione strategica nella costruzione della rete e dei "corridoi ecologici".
- individuare le priorità nelle scelte gestionali e di manutenzione delle aree costituenti il sistema ambientale e la rete ecologica.
- mantenere gli elementi che caratterizzano la tipicità del paesaggio agrario
- migliorare l'ambiente di vita per le popolazioni residenti e incrementare l'offerta di opportunità di fruizione della qualità ambientale esistente e futura.

Nel quadro d'integrazione tra natura e cultura, le reti ecologiche, pur mantenendo la prioritaria funzione di salvaguardia naturalistica, ampliano la loro finalità al di là di quella strettamente inerente la funzionalità ecosistemica.

Le reti da ecologiche divengono ambientali e mirano a "realizzare un sistema integrato di conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e a promuovere i processi di sviluppo locale".

All'interno del comune di Mozzo sono stati individuati territori caratterizzati da un'elevata potenzialità di ecoconnessione; si tratta di zone strategiche e importanti ai fini della presenza continua ed efficace dei corridoi ecologici, dunque sono aree

meritevoli di salvaguardia ambientale che, se tutelate, sono destinate ad evolvere allo stadio di climax e a migliorare il loro ruolo funzionale.

Inoltre, sono state identificate aree con potenziale e rilevante funzione di filtro; si tratta di zone generalmente comprese tra i nodi ecologici e l'apparato urbano che non possiedono valenze ambientali di particolare qualità ma che, proprio per la loro collocazione ai margini di zone di rilevanza ambientale, possono essere interessate da un miglioramento qualitativo che risulta efficace non solo nell'ecosistema locale ma anche su tutto il sistema di reti ecologiche.

E' molto importante prevedere interventi di mitigazione sugli elementi di interferenza del sistema di ecoconnessione, quali infrastrutture a forte impatto ambientale e fasce di criticità per assenza di aree marginali a filtro. Gli effetti negativi provocati dall'interruzione della continuità ambientale, infatti, si amplificano e risultano particolarmente intensi in contesti ambientali e geomorfologici particolari, quali lungo i corsi d'acqua o in prossimità del margine di transizione tra due ambienti differenti.

Il sistema di ecoconnessione rappresentato nella "tavola F – Carta delle indicazioni di tutela e valorizzazione del paesaggio" dello studio di supporto al nuovo PGT per la valutazione delle reti ecologiche, è costituito da una sezione relativa alle indicazioni per la rete ecologica potenziale e comprende elementi areali ed elementi lineari, e i corridoi di connessione; contiene inoltre il sistema di caratterizzazione paesistica oggetto di valorizzazione, una sezione relativa ad elementi ed areali per la riqualificazione paesistica, ed infine il sistema degli ambiti di rilevanza paesistica, di seguito meglio specificati.

In coerenza con le finalità perseguite dalla rete ecologica a scala locale, sono state definite le seguenti categorie principali:

- caratteri paesistici oggetto di conservazione e valorizzazione;
- elementi di riqualificazione paesistica;
- rete ecologica;
- ambiti di rilevanza paesistica.

CARATTERI PAESISTICI OGGETTO DI VALORIZZAZIONE

Centro storico ed edifici di valore storico-culturale

Il patrimonio edilizio di valore storico-culturale deve essere conservato e valorizzato individuandone e classificandone i beni e l'insieme dei beni, i caratteri della tipicità quali i materiali di finitura, i colori, l'arredo fisso al suolo, che devono sempre uniformarsi, nel caso di interventi di ristrutturazione e recupero delle aree particolarmente degradate e delle tipologie edilizie particolari. In particolare, il PTCP indica (art.91 delle NdA del PTCP) come obiettivo fondamentale il mantenimento della continuità del ruolo e della identità culturale dei nuclei antichi, in rapporto alla propria specificità e dimensione, attraverso una situazione integrata delle funzioni residenziali, commerciali, terziarie e, ove possibile, dell'artigianato diffuso, ponendo inoltre attenzione alla valorizzazione degli spazi pubblici, alla permanenza delle funzioni civili e culturali, alla tutela del contesto architettonico e urbano da perseguirsi prioritariamente con la conservazione e la valorizzazione degli edifici di antica formazione.

Eventuali nuove edificazioni dovranno ricercare l'inserimento nel tessuto edilizio esistente, sia dal punto di vista funzionale che estetico-visuale. Ove possibile in quanto

non ancora compromessa, deve essere evitata la perdita di leggibilità per occultamento, interferenza percettiva, accostamento e sovrapposizione di elementi impropri.

Parchi e giardini monumentali

L'abitato di Mozzo è caratterizzato dalla presenza sul proprio territorio di numerose ville patrizie di notevole interesse storico e artistico, in molti casi circondate da ampie proprietà recintate.

Attorno alle ville sono mantenuti giardini storici di notevole importanza ed elementi architettonici e culturali di particolare valore storico.

Per essi deve essere perseguita la conservazione e la tutela, attraverso l'analisi storica del giardino e dell'intera proprietà cui è pertinente, con lo scopo di mantenere integri gli elementi compositivi originari.

Si prevede, pertanto, la protezione dei giardini di pregio, affinché la manutenzione venga regolamentata ed incentivata per parte pubblica.

Strade storiche, sentieri e percorsi interpoderali

Le strade storiche costituiscono la struttura relazionale dei beni storico-culturali intesi non solo come elementi episodici lineari, puntuali o areali, ma come sistema di permanenze insediative strettamente correlate. I tracciati viari storici sono la testimonianza ancora attiva della rete di connessione del sistema urbano storico e consentono di determinare punti di vista privilegiati del rapporto fra questi ed il contesto naturale o agrario.

Le strade storiche secondarie maggiormente necessitano di interventi di manutenzione, al fine di conservare la struttura del fondo (sterrato o in conglomerato bituminoso) e la presenza di manufatti quali muri di sostegno e contenimento.

Dovrà essere effettuata un'adeguata gestione delle mulattiere che rivestono un ruolo importante nel mantenimento dell'ambiente naturalistico collinare, sia per interessi ricreativo-turistici sia di facilitazione d'interventi d'emergenza della Protezione Civile. Allo stesso modo, dovranno essere valorizzati i percorsi interpoderali esistenti, in grado di svolgere un'importante funzione paesistica di caratterizzazione dell'agroecosistema. A queste operazioni di tutela se ne dovranno accompagnare altre di tipo valorizzativo, quali l'installazione di un'opportuna segnaletica e cartellonistica con finalità didattico-esplicative.

Alla classificazione della rete infrastrutturale, è stata aggiunta, con apposito segno grafico, la fruibilità visiva del paesaggio, che esprime in sintesi, nell'elaborato D – Carta della visualità, le relazioni visuali meritevoli di salvaguardia.

Al fine di attuare una corretta tutela e salvaguardia della fruibilità visiva del paesaggio, e ad integrazione di quanto disposto sul tema specifico dall'art. 20 delle NTA del PTPR, per ogni tratto individuato si appronterà uno studio analitico di dettaglio per il quale si rimanda ai paragrafi contenuti nel PTPR, volume 7, Piani di Sistema: 2.Tracciati base paesistici.

Per la rete viaria fondamentale di grande comunicazione le problematiche inerenti la tutela, risiedono soprattutto nella salvaguardia della loro panoramicità che si riflette sull'uso delle aree adiacenti.

Gli indirizzi di tutela si differenziano a seconda che si tratti di manutenzione di tracciati esistenti, o definizione di nuovi tracciati o modificazione degli esistenti.

Comune di Mozzo
VARIANTE N. 4 AL PGT VIGENTE
NORMATIVA PIANO DEI SERVIZI

Per gli interventi di sistemazione, manutenzione e i loro rapporti con la pianificazione comunale, si prevedono:

- la tutela delle visuali significative dal punto di vista storico-ambientale e paesistico;
- attenta progettazione delle fasce di rispetto e degli insediamenti contermini, ove prevedibili in quanto non in contrasto con la tutela delle visuali;
- attento studio per la scelta dei manufatti accessori e le sistemazioni a margine.

Per la definizione di nuovi tracciati, ove consentiti, si prevedono:

- attenta scelta del tracciato;
- valutazione dell'impatto visivo della nuova strada e della potenziale fruibilità visiva dei paesaggi contestuali dalla strada stessa;
- rispetto dei beni storici, archeologici ed ambientali presenti sul territorio;
- attento studio nella scelta dei manufatti accessori e le sistemazioni a margine (terrapieni, scarpate, alberature)

Per una attenta valutazione delle problematiche, si rimanda ai paragrafi contenuti PTPR, volume 7, Piani di Sistema: 2.Tracciati base paesistici.

Per le rete viaria storica gli indirizzi di tutela riguardano sia la conservazione del sedime e degli elementi di caratterizzazione e testimonianza (materiali di finitura, manufatti accessori) sia la salvaguardia delle relazioni strutturali e percettive che storicamente ogni tracciato ha intrattenuto con il territorio (coni visivi, rapporti con i centri storici serviti o con singoli episodi emergenti)

Per le rete viaria di fruizione panoramica ambientale gli indirizzi generali di tutela riguardano principalmente la salvaguardia della potenzialità di fruizione paesistico-percettiva caratterizzante questa categoria di percorsi; in tal senso assumono rilevanza:

- la tutela delle visuali significative dal punto di vista storico-ambientale e paesistico;
- l'attenta progettazione delle fasce di rispetto e degli eventuali insediamenti contermini;
- l'attento studio dei manufatti accessori e delle sistemazioni a margine (terrapieni, scarpate, alberature)
- la salvaguardia della rete dei percorsi al fine di conservare una fruizione paesistica diffusa sul territorio.

Per la definizione di nuovi tracciati, ove consentiti, si prevedono:

- attenta scelta del tracciato;
- valutazione dell'impatto visivo della nuova strada e della potenziale fruibilità visiva dei paesaggi contestuali dalla strada stessa;
- rispetto dei beni storici, archeologici ed ambientali presenti sul territorio;
- attento studio nella scelta dei manufatti accessori e le sistemazioni a margine (terrapieni, scarpate, alberature)

Per una attenta valutazione delle problematiche, si rimanda ai paragrafi contenuti PTPR, volume 7, Piani di Sistema: 2.Tracciati base paesistici.

Ambiti terrazzati oggetto di conservazione dei caratteri morfologici ed agronomici

Gli ambiti terrazzati, nel loro insieme, formano la zona dei frutteti, delle ortaglie e delle altre coltivazioni promiscue di varia natura. Queste colture, di cui il vigneto è il più diffuso, oltre a costituire in sé un elemento connotativo del paesaggio collinare e pedecollinare, sono spesso associate alla struttura del terrazzamento, fattore

d'importante caratterizzazione paesistica dei luoghi; per essi se ne deve prevedere la conservazione.

Ulteriore elemento di caratterizzazione dei luoghi sono i prati sfalciati alle quote inferiori delle pendici collinari, che connotano il paesaggio di Mozzo. Per la qualità paesaggistica e naturalistica che ancora esprimono, dovranno essere conservati e mantenuti laddove presenti.

Terrazzi morfologici e orli di erosione

La presenza e la visibilità sul territorio di elementi morfologici quali terrazzi, orli di scarpata e di erosione ha subito, nel corso degli ultimi decenni, un fenomeno di profonda cancellazione. Per questi motivi, si prevede il mantenimento dei segni morfologici ormai residuali, a contrastare i fenomeni di erosione naturale del suolo ed i processi di diffusa compromissione di balze, dislivelli e scarpate.

LA RETE ECOLOGICA LOCALE

La rete ecologica individuata struttura la riqualificazione del paesaggio urbano ed agrario naturalistico; deve individuare e connettere le aree di maggiore valenza paesistica-ambientale passando attraverso le aree urbane (interventi di micro-connettività ecologica; viali e percorsi alberati; verde pubblico e privato) e by-passando le principali arterie infrastrutturali attraverso la realizzazione di varchi e punti di passaggio in senso trasversale per garantire il massimo grado di connettività al sistema.

Nodo funzionale - Ambito boscato

La gestione degli elementi forestali localmente presenti, deve esprimere obiettivi di interesse paesaggistico.

La zona di maggior valore naturalistico e paesistico è l'ambito boscato sul piano collinare, isola di biodiversità che funge da area sorgente delle principali e potenziali connessioni ecologiche, sia a livello locale che sovracomunale.

Gli interventi consentiti sono di mantenimento e miglioramento vegetazionale; nel caso di boschi a prevalente attitudine fruizionale la gestione è in particolare di carattere fitosanitario, e dovranno essere salvaguardati anche i soggetti che pur non avendo pregio, per la loro forma particolare sono in grado di esprimere un discreto valore di ordine estetico.

Si prevede la progressiva conversione del robinieto verso il bosco climax; in particolare, la gestione dovrà privilegiare il diradamento di tutte le specie esotiche finalizzato alla ricostituzione della copertura vegetale originaria con nuove specie arboree ed arbustive, la graduale eliminazione degli esemplari adulti di robinia, con taglio fitosanitario di tutti gli esemplari che risultino deperienti, aduggiati o sottomessi, l'estirpazione di tutte le forme di vegetazione arbustiva infestante, e l'introduzione di nuove piantine autoctone di pregio.

Per una corretta gestione forestale, mirata all'affermazione del bosco mesofilo, il soprassuolo forestale dovrà essere recuperato con una pianificazione degli abbattimenti di lungo periodo, in modo da convertire gradualmente il robinieto verso il corretto assetto vegetazionale in maniera progressiva e prolungata nel tempo.

Corridoio ecologico – Fascia ripariale

Nell'ambito di un tessuto urbano frammentato e parcellizzato, assume un preciso significato funzionale ed estetico la proposta di ricostruire con azioni di protezione, recupero e rinaturalizzazione, una rete continua di aree seminaturali e naturali.

L'elemento connettivo finalizzato a tali obiettivi è costituito dal corridoio ecologico di media permeabilità, che consente di dare la necessaria continuità spaziale e funzionale alla rete. In particolare il torrente Quisa, a prescindere dal grado di conservazione e naturalità, in funzione di residuali fasce boscate ripariali e spazi verdi adiacenti al corso d'acqua, assume la funzione di corridoio ecologico e pertanto deve essere salvaguardato in un'ottica di rinaturalizzazione, recupero, valorizzazione e fruizione, per garantire soglie di biopotenzialità congrue ed accettabili in rapporto al ruolo svolto nel sistema territoriale.

Come prevede l'art. 60 del PTCP, vanno mantenuti il più possibile i solchi e le piccole depressioni determinate dallo scorrimento dei corsi d'acqua minori che, con la loro vegetazione di ripa sono in grado di variare l'andamento uniforme del territorio.

Pertanto devono essere salvaguardati i corsi d'acqua minori e le relative fasce ripariali di pertinenza, come individuati dal Piano delle Regole, ed eventualmente potenziata la vegetazione esistente.

Per determinare un ambiente forestale più equilibrato e fruibile, nelle zone a maggiore degrado vegetazionale è necessario intervenire con massicce operazioni di mondatura di tutto il seccume, ancora in piedi o a terra, provvedendo al relativo allontanamento.

Linea strategica di connessione ecologica

In comune di Mozzo, il progetto di rete ecologica comunale è rivolto all'individuazione di quelle aree residuali ancora libere da edificato che, mediante opportuni interventi, possano ricostituire vie naturali di dispersione. Il ruolo della barriera infrastrutturale, dovrà essere mitigato da una serie d'interventi per la fauna (tunnel, sottopassi, ecc...) che mettano in connessione la parte est e quella ovest del territorio. Tali politiche dovranno rientrare in un disegno complessivo finalizzato alla ricostituzione fisico-territoriale ed ecologico-funzionale del sistema naturaliforme presente sul territorio.

Il varco individuato nella tavola F, inoltre, dovrà consentire relazioni più significative, dal punto di vista ecologico e paesistico, tra gli ambiti urbanizzati esistenti e quelli di eventuale nuova realizzazione.

Assumono un ruolo strategico anche le aree verdi private, quali orti, frutteti e giardini, con un contenuto ecologico che dovrà essere incrementato, sia attraverso un maggior utilizzo di specie autoctone, sia attraverso un'organizzazione strutturale delle unità mirata e funzionale.

Linee di connessione ecologica del paesaggio agricolo

In ambito agrario naturalistico il concetto di rete ecologica locale deve essere attuato attraverso il ripristino e l'incremento degli elementi di connessione della biodiversità costituiti da siepi campestri, filari interpoderali e cortine arboree, in funzione anche di una maggiore qualità percettiva e funzionale del paesaggio, anche mediante il reimpianto di siepi campestri e filari arboreo-arbustivi costituiti da vegetazione arboreo-arbustiva, mono o pluri-specifica, di varia altezza, che svolgano funzione di frangivento,

di riduzione delle interferenze tra zone a differente uso, e interruzione della monotonia e dell'uniformità del paesaggio pianeggiante agrario.

Quanto specificato ha altresì la funzione di riduzione degli impatti (atmosferico, acustico, microclimatico) tra aree a differente destinazione urbanistica.

ELEMENTI DI RIQUALIFICAZIONE PAESISTICA

Aree agricole di salvaguardia ambientale e miglioramento del paesaggio

Alle aree agrarie residuali è attribuita l'importante funzione di salvaguardia ambientale oltre che di miglioramento del paesaggio percepito. Si tratta di spazi liberi interurbani e di connessione (art.65 delle N.d.A. del P.T.C.P.) da conservare, limitando l'occupazione dei suoli liberi.

Per quanto si tratti di aree agricole residuali con modeste connotazioni arboree, irrigue e fondiariae, la tutela si applica attraverso politiche di miglioramento dei connotati percettivi del paesaggio agrario, con interventi di trasformazione fondiaria, di contenimento dei limiti di campitura e con introduzione di alberature di fondale visivo.

Aree libere di conservazione e miglioramento della percezione visiva

Si tratta di aree ancora libere, adiacenti a percorsi stradali, con percorrenza sovracomunale o locale, che ancora garantiscono visuali aperte e prospettive allungate che scandiscono la profondità di campo visivo anche in funzione di un'alternanza delle visuali percepibili.

Per esse si prescrive il mantenimento in quanto spazi di "pausa" tra gli sviluppi urbanizzativi e componenti essenziali per lo sviluppo del progetto di rete ecologica locale.

Aree oggetto di miglioramento ambientale e mitigazione degli impatti con cortina perimetrale verde

Con riferimento agli insediamenti produttivi al confine nord del paese, e a sud di Borghetto, dovranno essere previste, lungo i margini esterni delle zone, operazioni di mitigazioni a verde attraverso opportune fasce verdi di protezione con la funzione di mitigazione degli impatti prodotti dall'inquinamento atmosferico, acustico e microclimatico. L'aumento del patrimonio arboreo ed arbustivo contribuirà altresì ad aumentare la complessità e ricchezza del sistema del verde.

Per i nuovi insediamenti eventualmente previsti, si dovrà operare secondo adeguati criteri di inserimento paesistico-ambientale ed alte dotazioni arboree ed arbustive, anche nel rispetto della rete ecologica, tali da impedire la rottura delle connessioni ecologiche comunali e intercomunali.

AMBITI DI RILEVANZA PAESISTICA

Areali di omogeneità paesistica di caratterizzazione dei luoghi

Si tratta di ambiti territoriali fortemente caratterizzanti i luoghi nei quali s'è mantenuto un equilibrio pregevole, tra contesti naturaliformi e storico-culturali, che ancora offrono testimonianza di interessante omogeneità paesistica.

Questi areali, opportunamente rappresentati nella tavola F, nello specifico comprendono:

Comune di Mozzo
VARIANTE N. 4 AL PGT VIGENTE
NORMATIVA PIANO DEI SERVIZI

- l'ambito dei vigneti sul versante solatio dei colli;
- il centro storico di Mozzo;
- l'ambito dell'orlo di scarpata di erosione fluviotorrentizia ancora visibile che dalla cascina Colombera e dal centro sportivo si estende in direzione nord e sud;
- villa Albani ed il contesto limitrofo che include sia pertinenze storico-architettoniche (via S. Lorenzo) sia storico-agrarie (filari);
- villa Dorotina, e gli spazi liberi adiacenti che garantiscono una percezione distinta ed omogenea del contesto altamente tipicizzato (viale d'ingresso, filare);
- l'ambito dei prati e dei seminativi lungo via Pascolo dei Tedeschi.

In tali contesti dovrà essere salvaguardata l'omogeneità paesistico-strutturale mediante un'attenta valutazione degli eventuali interventi consentiti, sia che riguardino le componenti prettamente fisiche (scarpate, dislivelli naturali) che le preesistenze architettoniche storiche efficacemente inserite nel contesto.

Dovrà essere salvaguardata non solo la presenza dei singoli dettagli, ma soprattutto l'immagine complessiva di valenza distintiva percettiva e paesistica, rispetto al contesto urbano.



Ufficio del territorio di BERGAMO

Data: 29/10/2020
Ora: 11.12.19

Valori Agricoli Medi della provincia

Annualità 2020

Dati Pronunciamento Commissione Provinciale

Pubblicazione sul BUR

n.1 del 13/02/2020

n.- del -

COLTURA	REGIONE AGRARIA N°: 9 - SUBZONA 1 REGIONE AGRARIA N 9 Comuni di: ARCENE, ARZAGO D'ADDA, BARIANO, BRIGNANO GERA D'ADDA, CALVENZANO, CANONICA D'ADDA, CARAVAGGIO, CASIRATE D'ADDA, CASTEL ROZZONE, COLOGNO AL SERIO, FARA GERA D'ADDA, FORNOVO SAN GIOVANNI, LURANO, MISANO DI GERA D'ADDA, MORENGO, MOZZANICA, PAGAZZANO, POGNANO, PONTIROLO NUOVO, SPIRANO, TREVIGLIO				REGIONE AGRARIA N°: 9 - SUBZONA 2 REGIONE AGRARIA N 9 Comuni di: AZZANO SAN PAOLO, BOLTIERE, CISERANO, COMUN NUOVO, CURNO, DALMINE, GRASSOBBIO, LALLIO, LEVATE, MOZZO , ORIO AL SERIO, OSIO SOPRA, OSIO SOTTO, STEZZANO, TREVILOLO, URGNANO, VALBREMBO, VERDELLINO, VERDELLO, ZANICA			
	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
BOSCO CEDUO	20000,00				20000,00			
COLTURE FLORO-VIVAISTICHE	167500,00			1-VALORI DEL SUOLO. IL SOPRASSUOLO CALCOLATO A PARTE)	167500,00			1-VALORI DEL SUOLO. IL SOPRASSUOLO CALCOLATO A PARTE)
COLTURE ORTICOLE	172500,00			1-VALORI DEL SUOLO. IL SOPRASSUOLO CALCOLATO A PARTE)	172500,00			1-VALORI DEL SUOLO. IL SOPRASSUOLO CALCOLATO A PARTE)
FRUTTETO	120000,00				120000,00			
PIOPPETO	60000,00				60000,00			
PRATO	87500,00				92500,00			
PRATO ARBORATO	87500,00				92500,00			
PRATO IRRIGUO	102500,00				110000,00			
PRATO IRRIGUO ARBORATO	102500,00				110000,00			
PRATO MARCITO	102500,00				110000,00			

COMUNE di MOZZO (BG) Protocollo n. 6006271 del 13-05-2024 arrivo cat.6 cl.3

COMUNE di MOZZO (Bg) 0006271 del 13-05-2024 arrivo cat.6 cl.3



Ufficio del territorio di BERGAMO

Data: 29/10/2020
Ora: 11.12.19

Valori Agricoli Medi della provincia

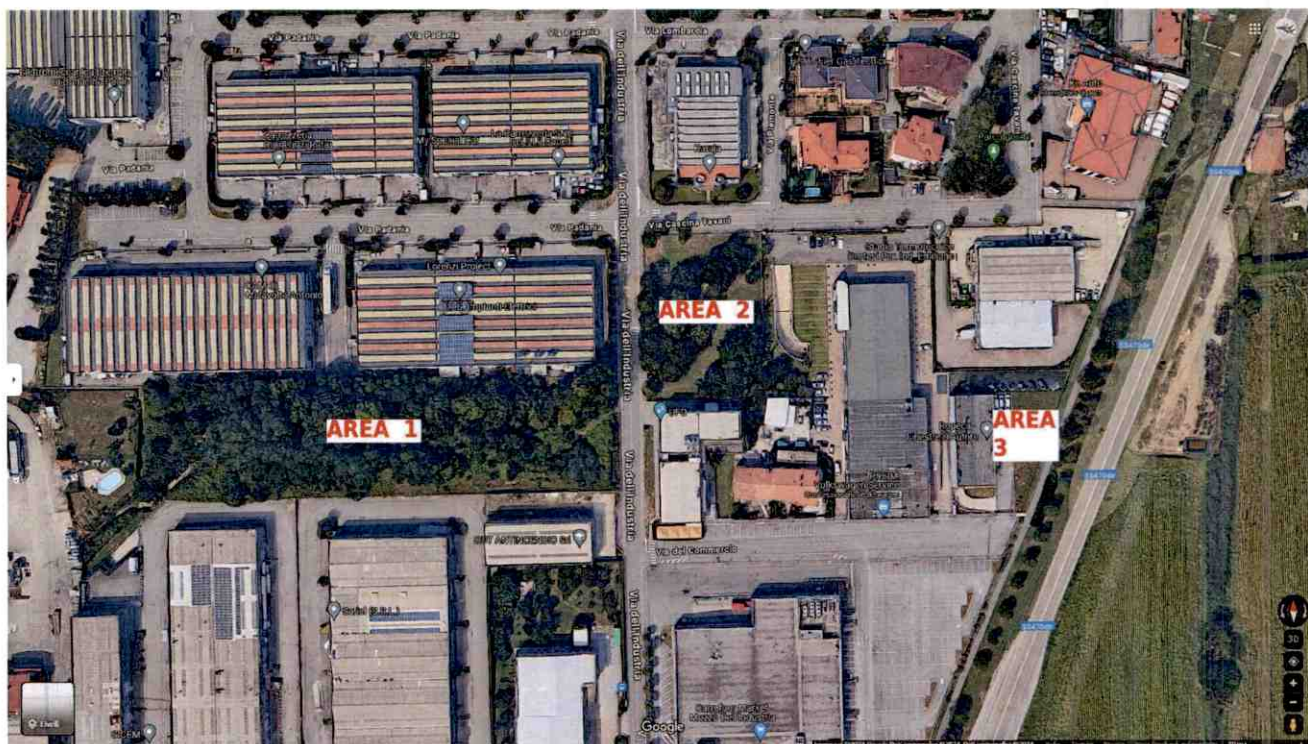
Annualità 2020

Dati Pronunciamento Commissione Provinciale
n.1 del 13/02/2020

Pubblicazione sul BUR
n.- del -

COLTURA	REGIONE AGRARIA N°: 9 - SUBZONA 1 REGIONE AGRARIA N 9 Comuni di: ARCENE, ARZAGO D'ADDA, BARIANO, BRIGNANO GERA D'ADDA, CALVENZANO, CANONICA D'ADDA, CARAVAGGIO, CASIRATE D'ADDA, CASTEL ROZZONE, COLOGNO AL SERIO, FARA GERA D'ADDA, FORNOVO SAN GIOVANNI, LURANO, MISANO DI GERA D'ADDA, MORENGO, MOZZANICA, PAGAZZANO, POGNANO, PONTIROLO NUOVO, SPIRANO, TREVIGLIO				REGIONE AGRARIA N°: 9 - SUBZONA 2 REGIONE AGRARIA N 9 Comuni di: AZZANO SAN PAOLO, BOLTIERE, CISERANO, COMUN NUOVO, CURNO, DALMINE, GRASSOBBIO, LALLIO, LEVATE, MOZZO , ORIO AL SERIO, OSIO SOPRA, OSIO SOTTO, STEZZANO, TREVIOLO, URGNANO, VALBREMBO, VERDELLINO, VERDELLO, ZANICA			
	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive	Valore Agricolo (Euro/Ha)	Sup. > 5%	Coltura più redditizia	Informazioni aggiuntive
SEMINATIVO	87500,00				92500,00			
SEMINATIVO ARBORATO	87500,00				92500,00			
SEMINATIVO ARBORATO IRRIGUO	102500,00	SI	SI		110000,00	SI	SI	
SEMINATIVO IRRIGUO	102500,00				110000,00			
VIGNETO	120000,00				120000,00			

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



AREA 1











AREA 2







AREA 3







AREA 4



